



ISTITUTO PARITARIO PLATONE

gestione ARCCA s.r.l.

Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Sc. Opz. Scienze Applicate

Liceo delle Scienze Umane – ITE Amm.ne Finanza e Marketing

ITE Sistemi Inf. Aziendali – ITT Elettronica – ITT Informatica

(PAPC695504 – PAPS00500E – PAPMRG500C

PATD12500C – PATF02500T – PATFCO500Z)

Via Salvatore Bono, 31 – 90143 Palermo

Tel.: 091/6251435 – email: info@istitutoplatone.com

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

REDATTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V ITE AFM sez. A

O.M. n. 45 del 09/03/2023, Art. 17 comma 1 d.lgs. 62 del 2017

Il presente documento verrà reso noto come segue:

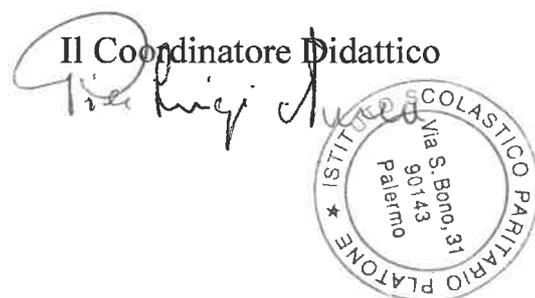
- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è affissa all'albo dell'Istituto
- 1 copia è consegnata ad ogni candidato
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

Palermo, li 12-05-2023

Il Coordinatore di classe

PROV. N. 3372
PA 15/05/2023

Il Coordinatore Didattico



INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1. Breve descrizione del contesto e profilo dell'istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing
 - 2.2. Quadro orario settimanale
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1. Composizione del consiglio di classe
 - 3.2. Composizione e storia della classe
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
 - 5.1. Metodologie e strategie didattiche
 - 5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento
 - 5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO
 - 5.4. Deroghe requisiti di accesso
 - 5.5. Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso Formativo
6. ATTIVITA' E PROGETTI
 - 6.1. Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2. Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”
 - 6.3. Attività extrascolastiche
 - 6.4. Percorsi interdisciplinari
7. INDICAZIONI SU COMPETENZE, CONTENUTI, OBIETTIVI RAGGIUNTI, ABILITA' E CONOSCENZE
 - 7.1. Competenze, contenuti, obiettivi raggiunti
8. SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO
 - 8.1. Prove di Simulazione degli Esami di Stato 2022/2023
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 9.1. Criteri di valutazione
 - 9.2. Griglia dei criteri di valutazione
 - 9.3. Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell'allegato A dell'O.M. 45/2023
 - 9.4. Valutazione delle prove di esame
 - 9.5. Griglia dei criteri di valutazione della prima e della seconda prova scritta
 - 9.6. Griglia di valutazione colloquio orale

ALLEGATI

- Allegato A: Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta;
- Allegato B: Griglie di valutazione del colloquio orale;
- Allegato C: Relazioni finali e programmi didattici delle singole discipline;
- Allegato D: Prove di simulazione della prima e della seconda prova scritta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023 sugli Esami di Stato del secondo ciclo d'Istruzione
- D.lgs. 62 del 2017, art. 17 comma 1
- Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto e profilo dell'istituto

L'istituto paritario Platone, gestione ARCCA s.r.l., si occupa di istruzione da oltre vent'anni. Si tratta di un Istituto molto innovativo che segue anche le nuove esigenze dei giovani diplomandi e che va al passo coi tempi. Infatti, l'Istituto svolge la tradizionale attività didattica nelle ore mattutine, ma è altresì possibile frequentare le lezioni in modalità FAD per i corsi pomeridiani organizzati per lo più per gli studenti lavoratori al fine di agevolare il reinserimento degli adulti nel sistema dell'istruzione, consentendo agli allievi di potere seguire le lezioni attraverso una piattaforma on-line avanzata e, dunque, di interagire tra di loro e con il corpo docente a distanza. L'obiettivo è quello di valorizzare e consolidare le competenze e le conoscenze di tutti gli studenti prestando attenzione alle loro esigenze e ai loro interessi. Per cui l'offerta formativa si sviluppa in più corsi. In particolare gli studenti possono scegliere se frequentare il Liceo Classico, il Liceo Scientifico tradizionale o con l'opzione Scienze Applicate, il Liceo delle Scienze Umane, l'Istituto Tecnico Economico nelle articolazioni di Amministrazione Finanza e Marketing o Sistemi Informativi Aziendali, l'Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica" o "Informatica". All'interno della struttura sono presenti laboratori di fisica e di informatica all'avanguardia, un'aula multimediale con LIM e una FLIP a disposizione di tutti i docenti per lezioni interattive al fine di coinvolgere quanto più possibile l'interesse degli alunni che lavorano in un clima tecnologico ma anche sereno e accogliente grazie alla scelta della dirigenza di avere un corpo docente giovane. In tal modo si cerca di motivare tra alunni e docenti un dialogo più aperto. Per quanto attiene alle attività di Scienze Motorie e Sportive esse sono state condotte presso "I Campi del Mediterraneo" di Palermo dove i discenti si sono regolarmente recati per svolgere l'attività succitata.

L'istituto, inoltre, consente anche agli allievi esterni di potere partecipare alle attività didattiche. Tali studenti, infatti, hanno la possibilità di seguire le lezioni come uditori e partecipare alle simulazioni degli esami di stato. Inoltre, i docenti sono preparati anche ad affrontare situazioni di didattica inclusiva, secondo le nuove normative, laddove si presentano studenti con DSA e BES.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing

L'istituto tecnico economico è una scuola secondaria di secondo grado. L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing nello specifico ha come obiettivo quello di rendere consapevole i discenti dei fenomeni finanziari ed economici delle aziende in relazione anche al sistema informativo sia per quel che concerne la scelta sia per quanto riguarda la valutazione e l'organizzazione dei software applicativi. Lo studio di materie tecniche (economia aziendale, diritto ed economia politica) fornisce le competenze generali per l'individuazione dei fenomeni più rilevanti e specifici dell'organizzazione economica aziendale, delle normative civilistiche e fiscali e degli strumenti di marketing. Lo studio delle lingue, in particolare inglese e francese, offre la possibilità per gli studenti di stare al passo con i tempi e di saper guardare anche a livello internazionale ai fenomeni economici e aziendali. Seguendo un percorso didattico, suddiviso secondo la normativa tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, lo studente imparerà a: riconoscere le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti e tecniche contabili in linea con i principi legislativi nazionali e internazionali; redigere e interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali; svolgere attività di marketing (organizzando, pianificando e programmando le varie attività dell'azienda). Alla fine del percorso didattico quindi gli studenti saranno in grado di: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali e nazionali e gli sviluppi dei sistemi economici in una visione diacronica (quindi intesa nello sviluppo temporale dei fenomeni) e in una visione diatopica (quindi in relazione alle varie aree geografiche e alle esigenze dei vari mercati); gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata; di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e quindi

di saper gestire e di saper collaborare nella gestione delle risorse umane; organizzare, pianificare e progettare l'attività di marketing nel corso del ciclo produttivo di un'azienda; analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale.

2.2. Quadro orario settimanale

Di seguito viene riportato in tabella il quadro orario settimanale dell'Istituto tecnico economico Amministrazione, Finanza e Marketing secondo la divisione ministeriale tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (terra e bio)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" attività e insegnamenti obbligatori					
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze Integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	66	66	
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

In base alla riforma dei tecnici e alle norme sull'obbligo scolastico, facendo riferimento alla quota di flessibilità (20%) connessa alle norme sull'autonomia scolastica, l'Istituto ha attuato l'orario ridotto del 20% che tiene conto delle discipline specifiche del corso di studi, delle discipline comuni ai vari indirizzi e alle medesime discipline di classi diverse. La quota oraria lasciata all'autonomia scolastica è stata impiegata per esercitazioni, approfondimenti su argomenti didattici o di cultura generale; in modo particolare per le classi terminali la quota di flessibilità è stata impiegata anche per le simulazioni delle prove di Esami di Stato e per le prove Invalsi, che è stato possibile effettuare.

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE CLASSE

3.1. *Composizione del consiglio di classe*

Coordinatore d'indirizzo	Prof. Patti Francesco
---------------------------------	-----------------------

COMPONENTE DOCENTE

DOCENTE	MATERIA
Patti Francesco	ECONOMIA AZIENDALE / MATEMATICA
Carollo Alessandra	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Accardi Marta	STORIA
Romano Guido	DIRITTO
Balistreri Valentina	ECONOMIA POLITICA
Garufo Iole	LINGUA INGLESE / SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE
Centineo Francesco	SCIENZE MOTORIE
Accardi Marta Garufo Iole Romano Guido	EDUCAZIONE CIVICA

Docenti nominati commissari interni agli Esami di Stato A.S. 2022/2023, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a dell'O.M. 45/2023

Docenti designati commissari interni Esami di stato A. S. 2022/2023	
Cognome e nome dei Docenti	Materia di insegnamento
Patti Francesco	Economia Aziendale
Romano Guido	Diritto
Balistreri Valentina	Economia Politica

3.2 Composizione e storia della classe

La classe è formata da un totale di diciannove studenti, di cui undici maschi e otto femmine. Sin dalle prime osservazioni, la classe è apparsa poco omogenea per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, le competenze espressive, l'interesse, le motivazioni e l'impegno. Per diversi allievi sono emerse lacune pregresse, imputabili all'eterogeneità delle provenienze e alle esperienze scolastiche precedenti. Le lacune si sono riscontrate soprattutto nelle materie tecniche, spesso a causa di un metodo di studio non adeguato o, ancora più frequentemente, attribuibile al percorso di studi altalenante. Pertanto, fin dall'inizio, si è lavorato al recupero e al rafforzamento delle conoscenze pregresse, al fine di far acquisire i presupposti essenziali e propedeutici allo studio dei nuovi contenuti. I docenti per favorire l'apprendimento hanno cercato di coinvolgere tutti gli studenti tenendo vivi l'interesse e l'attenzione. Inoltre, il loro intervento è stato finalizzato all'acquisizione di un metodo di lavoro sia autonomo che in gruppo. Ma l'impegno di tutti i docenti è stato finalizzato anche all'educazione integrale della "persona", affinché ogni alunno realizzasse integralmente sé stesso e si inserisse in modo creativo e critico nella società.

Per quanto riguarda la continuità didattica durante il corso dell'anno scolastico 2022/2023 e nell'ultimo triennio, per diversi motivi, sono cambiati i docenti di alcune discipline. L'avvicendamento di tali insegnanti è stato regolarmente registrato nei verbali del Consiglio di Classe. In relazione all'aspetto comportamentale, nel corso dell'anno scolastico, l'atteggiamento del gruppo classe è risultato sufficientemente positivo e disponibile al dialogo didattico – educativo, sia con i docenti che al suo interno.

3.3 Profitto della classe

Per quanto riguarda il profitto raggiunto, la classe si presenta divisa in due gruppi: nel primo si collocano gli alunni che hanno lavorato con serietà, interesse, costanza, puntualità nelle verifiche e che, grazie anche alle loro attitudini, sono pervenuti a discreti risultati; nel secondo gruppo, si collocano quegli studenti che non hanno mostrato costanza nello studio o non hanno acquisito un efficace metodo di studio ma che opportunamente guidati sono riusciti ad avere esiti sufficienti. Pertanto, i profitti a cui sono pervenuti gli allievi nel complesso sono positivi.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

In ottemperanza alla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e successive circolari e note del 2013, in presenza di BES, all'interno del gruppo classe, sulla base di certificazione medica, è stato necessario predisporre un percorso individualizzato, attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato (PDP), documento che è stato condiviso con il Consiglio di classe e depositato agli atti.

Si precisa che le metodologie per l'inclusione sono state messe in atto non solo in presenza di certificati problemi ma, bensì, per tutti gli studenti, al fine di garantire una partecipazione di tutti al dialogo educativo, grazie ad una didattica volta all'inclusione a livello culturale per favorire il dialogo e l'apprendimento. Infatti, il Consiglio di classe ha sempre promosso il lavoro di gruppo in ambiente sereno e propositivo. Al fine di evitare discriminazioni di qualsiasi genere, tutti gli studenti sono stati invitati al dialogo e al confronto e tutti sono stati messi nella condizione di poter affrontare il percorso di studi in serenità. Nello specifico, al fine di aiutare gli studenti con difficoltà specifiche e con un disagio dato dalla carenza di conoscenze pregresse sono state utilizzate per tutti mappe concettuali e riassunti in modo da agevolare la memorizzazione dei concetti più importanti.

Il percorso è stato finalizzato innanzitutto a rendere consapevoli gli studenti dei loro punti di forza, a premiare i risultati positivi e a non far vivere i fallimenti come qualcosa di insormontabile, ma si è cercato di far acquisire agli alunni abilità e competenze partendo proprio dai loro punti di debolezza

per fare in modo che diventassero con il tempo le loro caratteristiche da sfruttare al meglio. Tutti i docenti quindi si sono per prima cosa interessati alla serenità della classe al fine di rendere l'esperienza più costruttiva possibile.

5. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Per consentire ad ogni studente di seguire facilmente la lezione, tutti i docenti hanno fornito materiale in formato digitale, caricato sulla piattaforma Google Classroom che dà la possibilità di scaricare i file oppure mandando il materiale stesso via mail, in modo che anche coloro che per motivi familiari e/o lavorativi non potevano frequentare la lezione avrebbero comunque avuto le dispense sugli argomenti trattati. Si è sempre favorito un dialogo continuo che ha permesso di lavorare su due fronti: da una parte gli studenti hanno imparato a usare un registro linguistico idoneo al contesto e alla materia di volta in volta trattata, dall'altra, in questo modo, è stato più semplice accertare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti.

Inoltre, si è adoperato metodologie fondate sul *problem solving*. I contenuti sono stati proposti prendendo spunto, quando possibile, da esempi e problemi concreti ed attuali, usando un linguaggio chiaro, rigoroso ma soprattutto semplice. Si è cercato di arrivare insieme agli alunni alle conclusioni e alla riformulazione dei concetti astratti, favorendo, in questo modo, il dialogo e la collaborazione. Nell'ambito delle materie tecniche di indirizzo lo studio della materia è stato volto a comprendere l'acquisizione dei metodi idonei alla risoluzione di problemi e alla stesura dei documenti economici fondamentali di un'azienda; nell'ambito delle materie letterarie si è cercato di motivare gli studenti a fare confronti con la realtà e a ragionare in maniera trasversale in modo da trovare collegamenti sia con le altre materie dello stesso asse culturale sia con elementi della realtà circostante.

Per il raggiungimento della piena integrazione, le strategie e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Lezioni frontali ed interattive, svolte attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Meet mediante cui gli studenti hanno potuto assistere in videoconferenza;
- Lezione dialogata;
- Lettura e analisi di testi;
- Uso dei testi in adozione e appunti di chiarimento;
- Discussioni sulle tematiche affrontate;
- Percorsi multidisciplinari;
- Ricerche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Sebbene il Regolamento emanato con D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, art. 8, comma 2, lettera b) preveda negli Istituti Tecnici l'introduzione al quinto anno dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e sebbene tale insegnamento secondo la metodologia CLIL sia previsto, nei limiti delle risorse umane, anche dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 7, lettera a), il Consiglio di Classe non ha potuto svolgere alcuna disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, poiché in organico non erano presenti docenti in possesso del titolo richiesto e previsto dal Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012, allegato A.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), regolati dalla Legge n°107 del 2015 art.1 c.33-43, sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro, all'accrescimento di competenze di tipo trasversale e all'orientamento.

La scuola nel corso dell'anno ha proposto diverse attività pertinenti all'indirizzo in riferimento alle ore da svolgere per i suddetti percorsi.

Gli studenti hanno partecipato a diversi Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sia negli istituti di provenienza che durante la loro frequenza presso l'Istituto Platone. Alcuni hanno scelto di aderire ai progetti organizzati su piattaforma digitale che rende i contenuti disponibili in ogni momento, in modalità asincrona.

Tra i progetti attivati dall'Istituto Platone, gli alunni hanno preso parte ad uno o più percorsi a loro scelta tra quelli offerti da *WonderWhat Orientarsi nel futuro*, che spaziavano in vari ambiti, i quali riguardano diversi ambiti, dal giornalismo all'economia, dalla finanza alla scienza.

Nello specifico, i progetti messi a disposizione per gli studenti sono:

- Hacking Science. Professioni... spaziali!
- La Repubblica, a scuola di giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia;
- La transizione energetica che fa scuola;
- Mad for Science;
- Vittoria Smart: le nuove tendenze del mondo assicurativo;
- Find Your Future - PerCorsi Young;
- A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa.

Il catalogo dei suddetti progetti PCTO è consultabile sul sito www.wonderwhat.it/pcto-wonderwhat.

Gli studenti hanno potuto scegliere uno o più percorsi al termine dei quali hanno ricevuto un certificato attestante le ore svolte.

Inoltre, l'istituto ha programmato il viaggio d'istruzione/PCTO: "Crociera nel Mediterraneo" in convenzione con l'Università degli studi di Messina finalizzato all'orientamento universitario. È stata, altresì, stipulata la convenzione con l'Associazione cinematografica e culturale "Laboratorio dei sogni" per effettuare l'attività di PCTO in occasione del progetto ERASMUS PLUS Cineforum a Varsavia.

5.4. Deroghe requisiti di accesso

L'articolo 3, comma 1, dell'OM n. 45 del 09/03/2023 dispone che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato di II grado a.s. 2022/23, in qualità di candidati interni:

- a) *gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.*

L'ordinanza, pertanto, non ritiene requisito di accesso all'esame di Stato lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, ma ritiene requisito d'accesso la partecipazione alle prove Invalsi nazionali che si sono regolarmente svolte.

5.5. Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso Formativo

Per quanto riguarda le metodologie di apprendimento ed interazione con gli allievi, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi, tutti i docenti si sono serviti degli ambienti di apprendimento di seguito elencati.

Strumenti:

- lezioni frontali;
- lezioni interattive;
- lavori di gruppo;
- problem solving;
- discussione guidata;
- attività di laboratorio;
- attività di recupero;
- pc e internet.

Mezzi:

- libri di testo (in adozione) sussidi audiovisivi e siti web; vocabolari; materiali didattici dei docenti in formato cartaceo o elettronico tramite Google Classroom.

Spazi:

- aule tradizionali;
- aula LIM;
- aula informatica;
- piattaforma Google Meet.

Tempi:

Si è tenuto conto della ripartizione in quadrimestri, dell'orario di lezione di ciascun docente, del livello di difficoltà dei vari argomenti, dell'assiduità e della frequenza della classe, del ritmo di apprendimento degli allievi e delle attività programmate.

I corsi si sono svolti durante l'orario curricolare mattutino e con l'ausilio della DDI per gli studenti fuori sede tramite la piattaforma Google Meet.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le osservazioni sistematiche durante l'attività didattica, unite a un monitoraggio costante e attento del lavoro svolto, hanno consentito ai docenti di accertare il livello di competenze, conoscenze e abilità raggiunto dai singoli alunni, e di effettuare *in itinere* attività di recupero e potenziamento con interventi mirati.

Nello specifico, le attività di **recupero** sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- riproposizione di unità didattiche o di singoli argomenti;
- chiarimenti e spiegazione di concetti sui quali gli alunni hanno riscontrato difficoltà;
- dialogo aperto e continuo con gli studenti;
- organizzare attività per gli alunni divisi in gruppi;
- correggere i compiti assegnati per casa, con analisi e discussione degli errori commessi.

Per quanto riguarda il *potenziamento* tutti i docenti, attraverso l'insegnamento individualizzato, hanno dato ai discenti supporto e orientamento, soprattutto per potenziare gli obiettivi meta-cognitivi e per guidarli nell'individuazione dei propri percorsi e nelle attività di ricerca.

6.2 Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

L'ambito definito "Educazione Civica" rappresenta una forma ineludibile di crescita personale e sociale degli utenti della scuola. La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Pertanto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento e in considerazione della sua articolazione in nuclei concettuali e filoni tematici e delle sue finalità di ampliamento dell'offerta formativa, il curriculum di istituto di Educazione civica ha avuto un'impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti delle discipline fondamentali i quali hanno lavorato in modo da trattare trasversalmente temi ed argomenti che di tale ambito fanno parte. All'interno delle principali discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, sono stati avviati percorsi di conoscenza e sensibilizzazione al tema legato a "Educazione Civica", affrontati da punti di vista diversi e specifici delle varie materie, indirizzati a sviluppare meta-riflessione e pensiero critico.

TEMATICHE AFFRONTATE:

- l'ordinamento giuridico italiano;
- l'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali;
- l'educazione alla legalità: testimoni della memoria;
- aspetti e cambiamento climatico nell'Agenda 2030;
- Tutela di beni culturali e ambientali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla programmazione interdisciplinare inserita nell'**ALLEGATO C** del presente documento.

OBIETTIVI: Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale; comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri; comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo nell'ambiente in cui viviamo.

FINALITÀ: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali; Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata; compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030; Rispettare e tutelare il patrimonio culturale, artistico e ambientale; promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese; costruire solide competenze di cittadinanza in maniera trasversale tra le diverse discipline.

VALUTAZIONE. Per quel che concerne la valutazione il Consiglio di classe ha adottato la seguente griglia di valutazione:

FINALITÀ	OBBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Livello di acquisizione/voto
Conoscenza dei contenuti teorici	Conosce gli argomenti trattati in modo completo, consolidato e ben organizzato. Sa comprendere e discutere la loro importanza e apprezzare il valore riuscendo ad individuarle nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Conosce gli argomenti trattati in modo consolidato e ben organizzato. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Conosce gli argomenti essenziali in modo abbastanza completo, con eventuale presenza di elementi ripetitivi e mnemonici	Base 6
	Conosce gli argomenti essenziali in modo incompleto, lacunoso e non consolidato e soltanto dietro sollecitazione del docente.	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di partecipare e di interagire in modo critico e attivo	Posto di fronte una situazione nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove capisce le ragioni degli altri ma, è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	Tende a fare proprio il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non sempre riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	Tende a ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con grandi difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di cooperare e collaborare per lo sviluppo sostenibile	Sa condividere con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	Avanzato 9-10
	Condivide con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	Intermedio 7-8
	Condivide il lavoro con gli altri, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6
	Non condivide il lavoro con gli altri, ha un atteggiamento non sempre collaborativo e non sempre si lascia coinvolgere dai compagni più motivati	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di utilizzare in modo attivo e responsabile le TIC	È in grado, in modo del tutto autonomo, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è abile a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Avanzato 9-10
	È in grado, autonomamente, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è in grado di condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Intermedio 7-8
	È in grado, se opportunamente guidato, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riesce a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali semplici, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Base 6
	Non riesce, neanche opportunamente guidato, a ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, né a condividerli. Sa sviluppare contenuti digitali minimi.	Livello base non raggiunto 4-5

NB. Il punteggio specifico in quarantesimi, derivante dalla somma delle singole parti, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 4 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

6.3 Attività extrascolastiche

La classe ha preso parte, anche se non nella sua totalità, ad alcune attività extrascolastiche che si sono svolte lungo tutto l'anno scolastico. Le attività sono state scelte e progettate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, ma anche gli alunni hanno partecipato attivamente alla scelta delle attività e avanzato loro stessi proposte e suggerimenti.

La classe ha assistito presso il cinema Tiffany di Palermo alla proiezione del film *La stranezza* (2022), ispirato alla personalità ed al teatro di Luigi Pirandello ed alla proiezione del film *Grazie ragazzi* (2023), avente al centro le tematiche del reintegro dei detenuti e del valore rieducativo della detenzione.

In secondo luogo gli studenti hanno assistito presso il Teatro Libero di Palermo a tre rappresentazioni teatrali: *Non mi serve niente*, avente per oggetto le questioni e le problematiche connesse al mondo del lavoro nel corso della storia e soprattutto nella società contemporanea; *Un libro è per sempre*, sul valore della letteratura ed il diritto alla cultura in alcuni contesti negato; *Diceria dell'untore*, dall'omonimo romanzo di Gesualdo Bufalino.

Gli studenti hanno altresì partecipato al ciclo di seminari *La complicità di apparati dello Stato nei crimini della mafia* organizzato dall'Associazione per onorare la memoria dei Caduti nella lotta contro la mafia, dall'ISSPE (Istituto Siciliano Studi Politici ed Economici) e dallo stesso Istituto Platone, tenutosi nei locali della scuola e, nell'incontro inaugurale e in quello conclusivo, presso Villa Malfitano Whitaker di Palermo.

Tutte le attività sono state precedute da un'introduzione da parte dei docenti e da un dibattito finale in cui gli studenti hanno potuto restituire le proprie riflessioni e considerazioni sulle stesse attività e sulle tematiche trattate.

6.4 Percorsi interdisciplinari

Per valorizzare un approccio multidisciplinare ai contenuti trattati all'interno delle singole materie è stato dato rilievo ad alcuni temi trasversali, affrontati con costanti richiami e riferimenti tra le diverse aree. In particolare, in vista del colloquio orale, il consiglio di classe ha individuato e sottolineato i seguenti nodi concettuali:

1. BENESSERE
2. CONDIZIONAMENTO
3. CONTROLLO
4. CRISI
5. DEMOCRAZIA
6. DIRITTI E DOVERI
7. LA TUTELA DELL'AMBIENTE
8. LAVORO
9. LIBERTÀ
10. L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE
11. MARKETING
12. PACE
13. PROGRESSO E TRASFORMAZIONE
14. UGUAGLIANZA
15. VALORE

7. INDICAZIONI SU COMPETENZE, CONTENUTI, OBIETTIVI RAGGIUNTI, ABILITÀ E CONOSCENZE

7.1 *Competenze, contenuti, obiettivi raggiunti*

Al termine del percorso formativo gli allievi, mediamente, hanno acquisito varie competenze e raggiunto obiettivi specifici per le varie discipline dell'area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, giuridico-economica, scientifica, matematica e tecnologica.

Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- capacità di pianificazione e programmazione;
- capacità di cercare dati ed informazioni;
- capacità di rilevare errori e di autocorrezione;
- capacità di lavorare in gruppo.

Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- capacità di usare un linguaggio discorsivo senza trascurare l'aspetto formale;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- saper gestire correttamente la lingua italiana sia nell'esposizione orale sia nell'esposizione scritta;
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative;

- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- saper fare riferimenti ad altre materie correlate e ad altri periodi storici in una linea evolutiva e/o di frattura;
- saper collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- utilizzare una lingua straniera moderna, servendosi di strutture, grammaticali e funzioni.

Area giuridico-economica

- conoscenze concettuali e analitiche di base, sia teoriche che applicate, delle discipline economico-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e la modellizzazione, sia per ciò che riguarda l'analisi applicata;
- conoscenze nel campo delle strategie e politiche aziendali e dell'utilizzo degli strumenti di marketing di un'impresa;
- conoscenza dei sistemi e strumenti di programmazione aziendale e di controllo di gestione;
- capacità di utilizzo ed interpretazione degli strumenti contabili e degli schemi di bilancio;
- capacità di interpretazione delle principali norme e istituzioni di diritto pubblico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- saper gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.

8. SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO

8.1 Prove di simulazione degli Esami di Stato 2022/2023

In vista della preparazione all'Esame di Stato 2022/2023, la classe ha svolto due prove di simulazione delle prove scritte e del colloquio orale nei mesi di aprile e maggio. I testi delle prove scritte di Italiano ed Economia Aziendale sono riportati tra gli allegati del presente documento (**ALLEGATO D**).

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

Le varie fasi di insegnamento sono state accompagnate costantemente da momenti di verifica per valutare sia l'efficacia dell'insegnamento, sia l'impegno profuso dagli alunni, sia la crescita complessiva della loro preparazione in vista soprattutto dell'esame finale.

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove orali e prove scritte che hanno permesso un costante monitoraggio della preparazione degli studenti. Questo ha dato la possibilità al docente di comprendere il livello di studio dei singoli discenti oltre che la comprensione di quali potessero essere i loro punti di forza e, di contro, le loro debolezze cercando, in tal senso, di potenziare proprio quest'ultime.

La valutazione finale, quindi, non tiene conto solo delle singole interrogazioni o delle reali conoscenze e competenze acquisite, ma si allarga in una base più ampia che guarda anche al processo di apprendimento e di miglioramento delle proprie capacità e competenze. La maggior parte degli studenti ha risposto in maniera positiva.

Il controllo *in itinere* del processo di apprendimento è stato effettuato attraverso:

- interrogazioni brevi;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari;
- esercizi.

Per il controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione ci si è avvalsi di:

- verifiche orali frontali e con supporto informatico online;
- verifiche scritte svolte in istituto;
- esercizi somministrati anche online;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari.

I fattori di cui si è tenuto conto ai fini delle valutazioni periodiche e finali sono i seguenti:

- impegno e applicazione nello studio;
- interesse dimostrato;
- conoscenza degli argomenti;
- comprensione dei quesiti e pertinenza delle risposte;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- livello di partenza dei discenti;

- relazionare;
- applicazione delle procedure e delle regole apprese;
- analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti.

Tutti questi parametri si rivelano strumenti necessari per verificare le conoscenze acquisite dei singoli discenti.

9.2 Griglia dei criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	SCARSA (1 – 4)	SUFFICIENTE (5 – 6)	BUONO (7 – 8)	OTTIMO (9 – 10)
PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE DELLE ORE SVOLTE IN DIRETTA O IN DIFFERITA	<i>Minore o uguale al 25% delle ore svolte</i>	<i>Compresa tra il 25% e il 50% delle ore svolte</i>	<i>Compresa o uguale tra il 50 % e il 75% delle ore svolte</i>	<i>Maggiore del 75% delle ore svolte</i>
VERIFICHE ORALI	<i>La trattazione è inadeguata e/o inefficace. Non s' impegna</i>	<i>Cerca di utilizzare il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo sufficiente, ma non sempre si rivela efficace.</i>	<i>Utilizza il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo insolito e appropriato</i>	<i>Utilizza il testo, gli elementi grafici e la struttura in modo insolito, sorprendente e adeguato per comunicare il messaggio</i>
CONTRIBUTO, COMPARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELL'AULA VIRTUALE - CHAT	<i>Sceglie di non partecipare</i>	<i>Non offre al gruppo un contributo costante</i>	<i>Contribuisce alle discussioni di gruppo</i>	<i>Contribuisce costantemente e attivamente alle discussioni di gruppo</i>
TEST A TEMPO	<i>Supera del doppio il tempo impiegato alla risoluzione del compito</i>	<i>Supera di qualche minuto il tempo a disposizione per la risoluzione del compito</i>	<i>Rientra pienamente nel tempo previsto allo svolgimento del compito</i>	<i>Consegna in metà del tempo previsto allo svolgimento del compito</i>
VERIFICHE SCRITTE	<i>I commenti sono incompleti e lo svolgimento non sostiene la soluzione</i>	<i>I commenti devono essere ulteriormente elaborati, ma il messaggio è correlato alla soluzione</i>	<i>I commenti sono rilevanti e il messaggio sostiene la soluzione</i>	<i>I commenti sono molto efficaci e il messaggio migliora la soluzione</i>
IMPEGNO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI	<i>Limitato e/o assente</i>	<i>Limitato ad alcune delle richieste ed incompleto</i>	<i>Adeguate ma non a tutte le richieste</i>	<i>Costante e ben organizzato su tutte le richieste</i>
REGOLARITA' E RISPETTO DELLE SCADENZE	<i>Non porta a termine le attività che gli sono state assegnate.</i>	<i>Se incoraggiato, porta a termine le attività che gli sono state assegnate.</i>	<i>Porta a termine le attività che gli sono state assegnate.</i>	<i>Accetta ed esegue tutte le attività di cui è stato incaricato</i>
APPROFONDIMENTI PERSONALI E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO	<i>Ha difficoltà a fare inferenze</i>	<i>Con un po' di aiuto, fa inferenze sulle informazioni, ma a volte non fornisce motivazioni adeguate</i>	<i>Se qualcuno gli ricorda, approfondisce le idee e i concetti che gli sono nuovi</i>	<i>E' in grado di spiegare in modo chiaro e completo le sue opinioni su un argomento, in forma scritta od orale, e fornire motivazioni</i>
OGGETTIVI DI COMPETENZA, ABILITA' E CONOSCENZE	<i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti per il corso</i>	<i>Ha raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi minimi del corso</i>	<i>Ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi previsti dal corso</i>	<i>Ha raggiunto a pieno in maniera consapevole e critica gli obiettivi previsti dal corso</i>

9.3 Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell'O.M. 45/2023

Il Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi si attiene alle indicazioni ministeriali. Secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1, dell'OM n. 45 del 09/03/2023, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, di seguito riportata:

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	10-11
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	11-12
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	13-14
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13	14-15
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	13-14	14-15

9.4 Valutazione delle prove di esame

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, secondo quanto riportato nell'articolo 21, comma 2, dell'OM n. 45 del 09/03/2023 la commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Per quanto concerne la valutazione del colloquio, secondo quanto riportato nell'articolo 22, comma 10, dell'OM n. 45 del 09/03/2023, la commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il Presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A della suddetta ordinanza.

9.5 Griglia dei criteri di valutazione della prima e della seconda prova scritta

La griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano viene formulata in base al quadro di riferimento del d.m. 1095 del 21/11/2019.

La griglia di valutazione della seconda prova scritta di Economia Aziendale viene formulata in base al quadro di riferimento del d.m. n. 769 del 2018.

Per visionare le griglie proposte dal Consiglio di classe per la valutazione delle suddette prove scritte utilizzate per l'anno scolastico 2022/2023, ivi comprese le simulazioni dell'Esame di Stato, si rimanda all'**allegato A** del presente documento.

9.6 Griglia dei criteri di valutazione del colloquio orale

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale 45/2023, al fine di valutare le conoscenze e le competenze acquisite, si farà uso della griglia di valutazione del colloquio orale fornita dal Ministero dell'Istruzione. Per i parametri da valutare in sede di colloquio orale, si rimanda all'**allegato B** del presente documento.

ALLEGATI

Allegato A: Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta;

Allegato B: Griglia di valutazione del colloquio orale;

Allegato C: Relazioni finali e programmi didattici delle singole discipline;

Allegato D: Prove di simulazione della prima e della seconda prova scritta.

- **L'allegato che contiene il nome e il cognome degli allievi è depositato e consultabile agli atti della scuola.**

ALLEGATO A

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	Adeguato	Parziale / incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	Nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				PUNTEGGIO TOTALE		
PUNTEGGIO SU BASE 20						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coessione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					PUNTEGGIO TOTALE	
PUNTEGGIO SU BASE 20						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				PUNTEGGIO TOTALE		
PUNTEGGIO SU BASE 20						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO:			
A.S. 2022/2023			
INDICATORE	DESCRITTORE	Punteggio max per ogni	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Scarso: produce situazioni generiche, poco coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	0,5	
	Insufficiente: produce una situazione parzialmente coerente con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	1	
	Mediocre: produce situazioni coerenti con le richieste, ma con un approccio e un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale.	1,5	
	Sufficiente: produce una situazione coerente con le richieste, evidenziando conoscenze corrette degli aspetti fondamentali.	2	
	Discreto / Buono: produce situazioni articolate e coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze complete ma non sempre approfondite.	3	
	Ottimo: produce situazioni molto articolate, corrette, complete, approfondite e coerenti con le richieste in tutte le parti sviluppate.	4	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Scarso: non applica le conoscenze minime. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.	1	
	Insufficiente: commette molti errori applicando le conoscenze. Gestisce con difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa gestire semplici problemi aziendali.	2	
	Mediocre: sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente e/o evidenziando errori. Gestisce con qualche difficoltà compiti semplici in situazioni nuove.	2,5	
	Sufficiente: comprende le situazioni coerente alle richieste, sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza.	3 - 4	
	Discreto / Buono: comprende e applica in modo sostanzialmente corretto le conoscenze e sa individuare la soluzione di complessi problemi aziendali.	5	
	Ottimo: applica, rielabora e coordina le conoscenze con padronanza e precisione in contesti non noti. Affronta compiti difficili e risolve problemi complessi in modo efficace e personale reperendo o fornendo autonomamente gli strumenti necessari.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Scarso: svolge in maniera scorretta e impropria, non comprende il testo, non effettua alcuna analisi.	1	
	Insufficiente: svolge in modo impreciso, inadeguato, frammentario. Commette errori gravi nella compilazione dei documenti.	2	
	Mediocre: svolge la traccia in maniera incompleta, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	3	
	Sufficiente: svolge la traccia in maniera essenziale, commette errori non gravi nella compilazione dei documenti.	4	
	Discreto / Buono: svolge la traccia in maniera competente. I risultati sono coerenti alla traccia.	5	
	Ottimo: svolge in modo completo ed efficace. I risultati sono coerenti alla traccia e corretti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Scarso: si esprime in modo scorretto e improprio. Non comprende il testo, non riesce ad effettuare alcuna analisi né a sintetizzare le conoscenze di base.	0,5	
	Insufficiente: si esprime in modo impreciso e non sempre adeguato, non coglie tutti i livelli del testo ed effettua analisi e sintesi scorrette. Non è in grado di comprendere e compilare i dati dei documenti aziendali.	1	
	Mediocre: si esprime in modo semplice ma non sempre corretto. Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise. Compila dati e documenti aziendali ma con errori gravi.	1,5	
	Sufficiente: si esprime in modo essenzialmente adeguato e corretto. Comprende i punti essenziali del testo. Sintetizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Commette errori non gravi nella compilazione dei documenti aziendali.	2	
	Discreto / Buono: si esprime in modo appropriato e sostanzialmente corretto utilizzando il linguaggio tecnico specifico. Comprende gli elementi strutturali del testo. Compie analisi corrette, sintetizza, rielabora e valuta i dati aziendali e li rappresenta nelle forme più diverse.	3	
	Ottimo: si esprime con precisione utilizzando anche il linguaggio tecnico specifico. Comprende tutti gli aspetti e le correlazioni del testo. Analizza in maniera rigorosa e critica ed effettua sintesi articolate. Sa reperire gestire e rielaborare dati aziendali in qualunque forma e in completa autonomia.	4	
TOTALE ASSEGNATO			/ 20

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del ciclo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoci in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	=	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione più o meno articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione più o meno approfondita	=	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale; elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	=	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e pratica della riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali	0.50	2.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una autentica riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova

ALLEGATO C

**RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DIDATTICI DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof.ssa Carollo Alessandra

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Presentazione della classe

La sottoscritta ha preso in carico la classe in questione nel corrente anno scolastico, quindi sia dal punto di vista didattico che da quello personale è stato continuato un percorso precedentemente avviato ed è stato necessario raccordare l'attività didattica degli scorsi e del presente anno scolastico, sia per quanto riguarda gli apprendimenti che per quanto riguarda gli aspetti relazionali.

La classe è composta da 19 alunni e l'attività didattica si è svolta sempre nella modalità della Didattica Mista, visto che alcuni alunni hanno scelto di seguire le attività didattiche da remoto per tutta la durata dell'anno scolastico in quanto studenti fuori sede.

La classe è composta da elementi con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi. Il clima in classe è sereno e produttivo. La classe si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente. Il rapporto tra gli alunni e tra alunni e docente è stato nel complesso disteso e cordiale. L'ingresso di nuovi alunni è stato accolto in modo positivo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono buoni e, nel corso dell'anno, sono cresciute l'empatia, la disponibilità alla collaborazione e la solidarietà.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate nel corso dell'anno scolastico con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati.

Parte degli alunni manifesta interesse e partecipazione verso la disciplina, si mostra educata e rispettosa nei confronti del docente, è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche. Alcuni in particolare hanno partecipato con grande slancio e con interventi molto pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi. Altri alunni al contrario hanno mostrato impegno ed interesse discontinui e poca partecipazione, ma hanno cercato di recuperare nel secondo quadrimestre e hanno dimostrato maggiore consapevolezza nella seconda parte dell'anno scolastico, prendendo parte con maggiore serietà alle attività scolastiche ed anche extrascolastiche ed in particolare alla preparazione per l'Esame di Stato. In definitiva si registra la presenza, all'interno del gruppo classe, di due fasce di studenti, l'una dalla preparazione più salda e completa, l'altra dalla preparazione comunque sufficiente, ma meno decisa e compiuta.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito in modo sereno e appreso in modo proficuo, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

Sebbene nel primo quadrimestre si siano registrati alcuni comportamenti non completamente corretti che hanno comportato alcuni aspetti problematici relativi alla gestione della classe, dopo puntuali richiami e in seguito all'instaurarsi di un sano dialogo tra alunni e docenti e tra alunni stessi, l'atteggiamento e la condotta della classe sono andati migliorando, dando prova di una presa di coscienza in merito al comportamento adeguato al contesto scolastico e di una disposizione più matura e responsabile nei confronti del percorso formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono buoni e, nel corso dell'anno, sono cresciute l'empatia, la disponibilità alla collaborazione e la solidarietà.

2. Obiettivi e profitto

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenze ed abilità prefissate e si è riscontrato in certi casi un miglioramento rispetto ai livelli di partenza. La classe ha nel complesso acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive e “competenze-chiave di cittadinanza”. La classe, pur nelle sopraindicate differenze di attitudine ed atteggiamento, ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell'Esame di Stato, ed ha partecipato alle attività.

Un fattore che ha in parte ostacolato l'apprendimento ed il regolare svolgimento del programma è stata la frequenza discontinua di alcuni alunni, tuttavia, come detto sopra, la classe ha svolto la programmazione annuale con regolarità, in un clima sereno e senza che si siano manifestate particolari criticità relative da una parte alla continuità didattica e dall'altra alla qualità delle attività di insegnamento ed apprendimento.

I fattori che hanno invece favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati il buon rapporto tra la docente e la classe, la discreta qualità dei rapporti interpersonali tra gli alunni, le caratteristiche proprie della disciplina, gli stimoli culturali ed umani estemporanei provenienti dallo scambio di opinioni, esperienze ed emozioni tra gli alunni e tra la docente e la classe.

3. Verifica e valutazione

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte
- esercitazioni orali e scritte

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO

- Comprendere messaggi di vario genere, cogliendone il contenuto esplicito ed implicito e le funzioni; esprimersi in modo logico, chiaro e corretto; produrre testi di diversa tipologia e complessità chiari e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo; sostenere il proprio punto di vista argomentando in modo adeguato e funzionale
- Identificare e conoscere gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, europeo ed internazionale
- Analizzare ed interpretare testi ed opere letterarie identificandone i caratteri specifici, facendo riferimento alla vita e alla produzione dell'autore, facendo riferimento al contesto storico-culturale e formulando un giudizio critico, anche mettendolo in relazione con la propria esperienza personale
- Formazione di una identità individuale e collettiva attraverso la conoscenza del comune patrimonio culturale nelle sue dimensioni regionale, nazionale, europea e internazionale.
- Formazione di cittadini responsabili e attivi che riconoscano come valori fondamentali il rispetto delle differenze, la tolleranza, la comprensione reciproca, la salvaguardia dei diritti umani

2. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Flipped classroom
- Didattica laboratoriale
- Coordinamento interdisciplinare

3. MATERIALE DIDATTICO

- Testi adottati: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *Le porte della letteratura 3 Dalla fine dell'Ottocento ad oggi* Mondadori Education C. Signorelli Scuola
- Materiale prodotto dalla docente

4. ARGOMENTI

- Naturalismo e Verismo: caratteri generali
- Giovanni Verga: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Rosso Malpelo* e *La lupa* da *Vita dei campi*; *Il contrasto tra nonno e nipote* da *I Malavoglia* cap.XI; *La morte di Gesualdo* da *Mastro don Gesualdo* parte IV cap.V)
- Decadentismo e Scapigliatura: caratteri generali
- Gabriele D'Annunzio: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*L'attesa dell'amante* da *Il piacere* I, 1; *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*)
- Giovanni Pascoli: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (passi scelti da *Il fanciullino*; *Novembre*, *Il lampo*, *X agosto* e *Temporale* da *Myricae*; *Il gelsomino notturno* da *Canti di Castelvecchio*)
- Futurismo: caratteri generali e selezione di testi (passi scelti da *Manifesto del Futurismo* del 1909)

- Luigi Pirandello: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*; *La nascita di Adriano Meis* da *Il fu Mattia Pascal* cap.VIII; *Un piccolo difetto* da *Uno, nessuno e centomila* libro I, cap.I)
- Italo Svevo: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*L'ultima sigaretta* e *Lo schiaffo del padre* da *La coscienza di Zeno* cap.III e cap.IV)
- Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Veglia*, *Soldati*, *Fratelli*, *Mattina* e *San Martino del Carso* da *Allegria*)
- Ermetismo: caratteri generali
- Salvatore Quasimodo: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Ed è subito sera* da *Acque e terre*)
- Umberto Saba: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Amai* da *Canzoniere*)
- Eugenio Montale: cenni biografici, aspetti principali della poetica e selezione di testi (*Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato* e *Meriggiare pallido e assorto* da *Ossi di seppia*; *Ho sceso, dandoti il braccio* da *Satura*)

La Docente

Alessandra Carollo

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof. Patti Francesco

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

La classe V A dell'Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, è composta da diciannove studenti, undici dei quali di sesso maschile e otto di sesso femminile, ed è stata seguita dal sottoscritto, docente di economia aziendale prof. Patti Francesco, per la seconda parte del percorso didattico, nello specifico dal mese di febbraio 2023.

Nel corso del primo quadrimestre la docente che mi ha preceduto ha trattato argomenti contenuti nel programma che riguardano gli aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali, le scritture tipiche delle imprese industriali e la rendicontazione sociale e ambientale.

La discontinuità didattica che ne deriva, in concomitanza a diffusi preconcetti inerenti la difficoltà della materia ed in generale dell'approccio economico-aziendale che si deve avere per comprenderla, ha influenzato, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, la situazione generale della classe, perché dai rilevamenti effettuati nella fase avanzata dell'attività didattica si è evinto che le conoscenze individuali fossero eterogenee e che la maggior parte degli studenti fosse ancora solita applicare al processo didattico diverse e personali modalità di apprendimento risultate spesso non idonee, fatta eccezione per alcuni di essi, i quali si sono dimostrati abbastanza preparati sulla materia.

Nelle specifiche della materia una porzione del gruppo classe ha presentato delle carenze relativamente ai contenuti base minimi richiesti per la somministrazione delle lezioni relative al programma di quinto anno e per tale motivo si è virato verso un ridimensionamento dello stesso che ha determinato una semplificazione degli argomenti trattati e da trattare. Nonostante le difficoltà, tuttavia, alcuni studenti sono riusciti a sviluppare un percorso lineare ed omogeneo, con un rendimento progressivamente apprezzabile, non raggiungendo però parte delle competenze prefissate in sede di programmazione.

In questo anno scolastico le lezioni si sono svolte in modalità mista, per permettere ad alcuni studenti fuori sede di seguire le lezioni da remoto. La frequenza delle stesse è stata nel complesso regolare per la maggior parte della classe, fatta eccezione per alcuni studenti i quali hanno accumulato un numero piuttosto elevato di assenze.

Fin da subito un piccolo gruppo di studenti emergeva per capacità di rielaborazione e impegno costanti, ma la classe in generale era caratterizzata da partecipazione passiva: nello specifico della materia la maggior parte degli studenti presentava un impegno discontinuo, a fasi alterne, incrementato esclusivamente nei periodi adiacenti le verifiche.

Nonostante le difficoltà iniziali, il rendimento scolastico è migliorato, in quanto si è riscontrato un maggiore impegno ed una maggiore partecipazione, più consapevole e attiva, fatta eccezione per una porzione di studenti, i quali, a causa delle lacune pregresse e dei preconcetti inerenti la disciplina, non hanno modificato il loro personale approccio nei confronti della materia. Nel complesso si può affermare che vi è stato un miglioramento a livello partecipativo, ma relativamente alla parte applicativa si può affermare che lo studio individuale e di gruppo rimane discontinuo, con risultati nel complesso sufficienti.

Tra gli obiettivi della didattica, si è fatto leva sul miglioramento e potenziamento delle singole capacità logiche, di analisi e di sintesi, utilizzando ragionamenti sia di tipo deduttivo che induttivo. Le lezioni trattate sulla programmazione sono state articolate tramite approfondimenti e digressioni di carattere trasversale e interdisciplinare, facendo riferimento soprattutto alla programmazione di matematica applicata.

Inoltre, altri obiettivi del corso sono stati quelli di utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali, analizzare e interpretare la realtà utilizzando un linguaggio tecnico appropriato attraverso le competenze acquisite.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, con iniziale sintesi articolata nei flussi schematici riportati nel libro in adozione.

Lezione interattiva, basata sulla partecipazione attiva della classe.

Esercitazioni individuali e di gruppo.

Lavoro guidato: proposta di problemi concreti e loro risoluzione.

Discussione delle problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche.

Analisi di casi servendosi talvolta della documentazione specifica.

Attività di recupero in itinere.

VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'insegnante ha valutato globalmente l'alunno della classe quinta in base a:

- verifiche sommative di fine modulo scritte e verifiche orali;
- partecipazione alle lezioni e coinvolgimento nell'attività didattica rivolto soprattutto alla ricerca di soluzioni nuove ai più svariati problemi reali;

Le prove scritte sono state, in generale, così strutturate:

- esercizi applicativi e risoluzione problemi;
- brevi quesiti teorici.

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto principalmente conto dei seguenti elementi:

- comprensione dei problemi;
- individuazione di un metodo di soluzione;
- efficacia ed eleganza del metodo scelto;
- chiarezza e rigore espositivi nei richiami teorici;
- capacità di analisi e di sintesi;
- proprietà di linguaggio;
- correttezza dei calcoli;
- regolarità e rispetto delle scadenze;
- approfondimenti personali e sviluppo del pensiero critico.

MEZZI E STRUMENTI

Testo adottato: *Dentro l'impresa 5*, di P. Ghigini, C. Robecchi, L. Cremaschi, M. Pavesi, Mondadori

- riferimenti legislativi prevalenti: Codice civile, TUIR;
- trasmissione ragionata dei materiali didattici (slides e dispense), attraverso il caricamento degli stessi sulla piattaforma digitale Google Classroom;
- guida alla reperibilità e alla modalità di lettura dei contenuti erogati sul libro di testo;
- assegnazione di esercizi già svolti dal docente o sul libro di testo;
- mappe concettuali realizzate dal docente e reperite su internet.

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

MODULI SVOLTI:

- **Gli aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali:** generalità e classificazione delle imprese industriali, la gestione delle imprese industriali, le scelte aziendali nelle imprese industriali, le aree della gestione delle imprese industriali, il sistema informativo contabile, la contabilità generale e il Piano dei conti delle imprese industriali.
- **Le scritture tipiche delle imprese industriali:** gli assestamenti di fine esercizio, le scritture di completamento, le scritture di integrazione, le scritture di rettificazione, ratei e risconti, le scritture di ammortamento, le scritture di riepilogo e di chiusura dei conti.
- **Il bilancio d'esercizio e i principi contabili:** il bilancio d'esercizio e le sue forme, il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali (OIC 11, 12 e 13), cenni sui i principi contabili internazionali.
- **La rendicontazione sociale e ambientale:** la responsabilità sociale dell'impresa, la creazione del valore condiviso, la comunicazione della responsabilità sociale e ambientale d'impresa, il bilancio sociale e il bilancio ambientale dell'impresa, le funzioni del bilancio sociale e le sue articolazioni.
- **L'analisi di bilancio per indici:** l'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio, le fasi dell'analisi di bilancio per indici, la riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale, la rielaborazione del Conto economico nella configurazione a valore aggiunto, il sistema degli indici di bilancio (l'analisi della situazione patrimoniale, l'analisi della situazione finanziaria, l'analisi della situazione economica, il coordinamento degli indici di bilancio (la scomposizione del ROE, l'effetto leva), analisi di bilancio e reporting.
- **Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte:** concetto e principi generali del reddito fiscale d'impresa, dal reddito di bilancio al reddito fiscale, le variazioni fiscali (la deducibilità fiscale dei canoni di leasing), la liquidazione e il versamento delle imposte sui redditi, la dichiarazione dei redditi, l'IRAP e la sua determinazione, la dichiarazione IRAP, imposte differite e imposte anticipate.
- **Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali:** gli sviluppi del controllo strategico dei costi, i costi nelle decisioni aziendali, la break-even analysis, il margine di sicurezza.

- **La pianificazione strategica:** la gestione strategica d'impresa, la pianificazione strategica, l'analisi dell'ambiente, la formulazione delle strategie aziendali, la pianificazione dell'attività e i budget, la realizzazione delle strategie e il controllo.
- **I piani di marketing e le politiche di marketing:** il Business Model Canvas, il business plan, la comunicazione con i clienti, il guerrilla marketing.
- **Il sistema di programmazione e controllo della gestione:** la contabilità a costi standard, il budget annuale e la sua articolazione, cenni sulla formulazione del budget generale d'esercizio.

Il Docente

Francesco Patti

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof.ssa Accardi Marta

Disciplina: STORIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale (attività in presenza e attività in DaD)

- La classe non ha subito cambiamenti nella sua struttura. Le caratteristiche che hanno connotato la classe sono il dialogo aperto con il docente e l'interesse mostrato nei confronti della materia durante le ore di lezione.
- Durante l'anno scolastico non si è registrata sempre assiduità della frequenza da parte degli studenti; inoltre, genericamente vi sono stati puntualità e rispetto dei regolamenti; gli interventi durante le lezioni sono stati ordinati e pertinenti.
- L'atteggiamento verso il lavoro scolastico è stato caratterizzato dalla puntualità nelle consegne e da una sufficiente partecipazione alle attività scolastiche.
- Le relazioni in classe sono state connotate dal rispetto reciproco degli studenti tra loro e verso il docente, dalla disponibilità a collaborare.
- Gli alunni non hanno raggiunto una sufficiente capacità di autovalutarsi.
- La capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel perseguimento degli obiettivi ha raggiunto un livello sufficiente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Rispetto a:

a. competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno scolastico riguardanti tutti gli allievi sono stati i seguenti:

Imparare ad imparare
Comunicare
Collaborare e partecipare
Risolvere problemi

b. conoscenze teoriche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze:

Conoscere informazioni, regole, procedimenti relativi al programma da svolgere;
Acquisire l'esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione;
Conoscere gli strumenti linguistici di base per una corretta formulazione di messaggi scritti e orali.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: solo in parte soddisfacente, corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'applicazione degli studenti, l'interesse per la materia e i rapporti interpersonali.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: il livello di preparazione e maturità della classe.

3. PROGRAMMA

In relazione all'**organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: continuità didattica.

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe.

4. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

5. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Ripasso guidato dal docente, anche per mezzo di video proiettati da PC e file audio.

6. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE IN PRESENZA E IN DAD

Tra le scelte didattiche e le metodologie privilegiate con cui gli alunni sono stati guidati ad imparare, anche al fine sia di coinvolgere gli alunni in termini di interesse e attenzione sia di gestire la disomogeneità della classe, vi sono stati: la lettura guidata e la schematizzazione alla lavagna e per mezzo di file in pdf forniti dal docente.

7. SUSSIDI UTILIZZATI E CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI PER LA DAD

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi: diapositive, video proiezioni da PC, filmati, file audio.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti:

- conoscenza dei dati,
- comprensione delle questioni,
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale,
- capacità di cogliere gli elementi essenziali di un argomento e saperli sintetizzare

La verifica degli apprendimenti in presenza è stata effettuata attraverso:

- ✓ interrogazioni orali (2 prove effettuate per ogni quadrimestre)

9. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- *ricevimenti su richiesta delle famiglie e con appuntamento.*

PROGRAMMA DI STORIA

Argomenti trattati:

1 *Il Risorgimento:*

1.1 L'unificazione dell'Italia: le tre guerre d'indipendenza e l'impresa dei Mille.

2 *L'età delle grandi potenze:*

2.1 La seconda rivoluzione industriale e la Belle époque; il sistema Ford. Il sistema delle alleanze in Europa: la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa.

2.2 L'età giolittiana (1903-1914): il progetto politico di Giovanni Giolitti, le riforme sociali, il Patto Gentiloni, la conquista della Libia e le dimissioni del 1914.

2.3 La Prima Guerra Mondiale (1914-1918): l'attentato a Sarajevo, lo scoppio del conflitto e il passaggio da guerra "lampo" a guerra di trincea. Il fronte occidentale, il fronte orientale, il fronte turco e l'accordo Sykes-Picot. La situazione in Italia: divisione tra interventisti e neutralisti, il Patto segreto di Londra e la disfatta di Caporetto. L'intervento degli Stati Uniti e il ritiro della Russia dal conflitto. Le ultime fasi della guerra: la Battaglia del solstizio e la Battaglia di Vittorio Veneto, l'armistizio fra l'Impero austro-ungarico e l'Italia. La fine del conflitto sul fronte occidentale.

3 *Tra le due guerre. Il primo dopoguerra e la nascita dei regimi totalitari:*

3.1 Dopo la Prima Guerra Mondiale: la Conferenza di Parigi, i "quattordici punti" di Woodrow Wilson e il principio di autodeterminazione dei popoli, il Trattato di Versailles e le condizioni per una "pace vendicativa", la "vittoria mutilata" dell'Italia, la fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia, il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia.

3.2 La rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio di Kerenskij, le "Tesi di aprile" di Lenin, la rivoluzione di ottobre e la nascita dello Stato Sovietico, i primi decreti di Lenin (abolizione della proprietà privata e nazionalizzazione di industrie e banche) e lo scioglimento dell'Assemblea Costituente, la pace di Brest-Litovsk, la Guerra civile, il "comunismo di guerra" di Lenin e la vittoria dei bolscevichi.

3.3 L'URSS e la dittatura di Stalin: la dittatura del Partito Sovietico e la Nuova politica economica (Nep) di Lenin, la nascita dell'URSS, Stalin nuovo segretario del Partito, l'abolizione della Nep e i piani quinquennali di Stalin. Il totalitarismo di Stalin: la politica del Terrore, le purghe, i gulag e la "nomenklatura".

3.4 La nascita del fascismo e il regime fascista di Mussolini: il biennio rosso, i Fasci italiani

di combattimento, i fatti di Palazzo d'Accursio, la nascita del Partito nazionale fascista, la Marcia su Roma, provvedimenti di Mussolini come Presidente del Consiglio, l'assassinio di Matteotti, le Leggi fascistissime e nascita del regime, la propaganda fascista.

3.5 La nascita del nazismo e la dittatura di Hitler: la Repubblica di Weimar, il colpo di stato a Monaco di Hitler, il programma politico di Adolf Hitler, la nascita del Partito nazista, Hitler nominato cancelliere, le Leggi eccezionali e la nascita del totalitarismo, la politica economica del nazismo, le Leggi di Norimberga, la "notte dei cristalli".

3.6 La crisi del 1929: la crescita degli Stati Uniti dopo la Prima Guerra Mondiale, la politica economica repubblicana degli anni Venti, la contrazione del mercato estero e del mercato interno, il crollo della Borsa di Wall Street, la Grande Depressione, l'elezione di Roosevelt e il New Deal.

4 La Seconda Guerra Mondiale:

4.1 I preparativi di guerra: l'Asse Roma-Berlino, le leggi razziali in Italia, il totalitarismo imperfetto di Mussolini, l'Anschluss dell'Austria, la Conferenza di Monaco, il Patto d'acciaio, il Patto Molotov-von Ribbentrop.

4.2 Le operazioni belliche: l'invasione della Polonia e le dichiarazioni di guerra alla Germania, l'ingresso dell'Italia in guerra, la Battaglia d'Inghilterra, l'Operazione Barbarossa, la politica isolazionista degli Stati Uniti e la Carta Atlantica firmata da Roosevelt e Churchill, lo sterminio degli ebrei e la "soluzione finale", l'attacco a Pearl Harbor.

4.3 La svolta del 1943 e le ultime fasi del conflitto: il fronte russo, il fronte del Pacifico, il fronte balcanico, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, lo sbarco in Normandia e il crollo del Terzo Reich, l'ultimatum americano al Giappone, lo sgancio della bomba atomica a Hiroshima e a Nagasaki, la capitolazione giapponese.

4.4 La fine del conflitto in Italia: l'esilio di Mussolini sul Gran Sasso, l'armistizio dell'8 settembre 1943, la fondazione della Repubblica di Salò, la Resistenza italiana e la nascita del Comitato di liberazione nazionale (Cnl), il governo antifascista di Badoglio e Togliatti, la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista, la cattura di Mussolini.

La Docente

Marta Accardi

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof.ssa Balistreri Valentina

Disciplina: ECONOMIA POLITICA

La classe quinta ITE AFM sez. A è composta da 19 alunni, alcuni dei quali seguono le lezioni in modalità D.D.I. (didattica digitale integrata) su una piattaforma all'uopo dedicata (Google Meet). La classe mi è stata assegnata a metà del secondo quadrimestre. Gli allievi hanno dimostrato fin dal primo incontro impegno ed interesse nei confronti della disciplina nonché partecipazione attiva alle proposte didattiche. Inoltre, ho riscontrato immediatamente disponibilità alla collaborazione e atteggiamenti di solidarietà nei rapporti tra compagni.

Dal confronto con il collega che mi ha preceduto è emerso che, durante il presente anno scolastico, la maggior parte degli allievi ha dimostrato notevole partecipazione rispetto alle tematiche trattate e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame di Stato. Infatti, tale classe presenta un ventaglio eterogeneo di personalità vivaci e dinamiche, da un lato, ma anche di caratteri riservati dall'altro; nel complesso, tuttavia, la classe ha seguito e continua a seguire, con attenzione lo svolgimento della programmazione annuale prevista per la disciplina in questione.

Dal punto di vista strettamente didattico nel primo quadrimestre, il rendimento ha evidenziato, per alcuni, talune carenze che, con l'avvio del secondo quadrimestre, hanno iniziato via via a mutare in progressive responsabilizzazioni, vista anche la prossimità dell'esame di Stato. Orbene, sul piano dell'apprendimento determinatosi nel corso del tempo, si è distinto un gruppo di studenti che ha raggiunto livelli più che discreti, a fronte di un altro gruppo che, pur non raggiungendo i profili del primo, si è tuttavia assestato nell'area della piena sufficienza.

V'è da aggiungere, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati attuati diversi percorsi di recupero al fine di uniformare le progressive tappe di sviluppo conoscitivo della materia in questione da parte degli studenti.

Le marginali defezioni che ancora residuano in un esiguo numero di studenti stanno progressivamente per essere superate grazie a un percorso di ripasso della disciplina in vista dell'importanza che la materia riveste all'interno dell'esame di Stato.

Con riferimento alla programmazione e ai temi finora affrontati, gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico dal docente che mi ha preceduto, sono stati raggiunti, in particolare gli studenti hanno conseguito la capacità di fare collegamenti tra i vari istituti affrontati nel corso dell'anno nonché la capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente perseverando nel raggiungimento di tali obiettivi.

Dal punto di vista strettamente valutativo, le verifiche effettuate hanno evidenziato il raggiungimento, in via generale, di risultati rispondenti alle ordinarie prerogative di una classe che frequenta il quinto anno e che si appresta a cimentarsi in una prova oggettivamente importante come l'esame di Stato.

I principali fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento della disciplina sono stati soprattutto la versatilità della stessa e l'attualità di talune tematiche trattate che hanno anche consentito collegamenti con vicende di vita quotidiana; inoltre, le scelte didattiche e le strategie adottate da me e dal mio predecessore per gestire la disomogeneità della classe e per coinvolgere gli alunni in termini di interesse ed attenzione hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale e del metodo attivo. In tal senso gli allievi sono stati stimolati alla partecipazione operativa, al dialogo tramite domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze.

Nello specifico, in merito agli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico la classe inizialmente ha analizzato le teorie istituzionali di livello macroeconomico e di supporto alle scelte governative, per poi proseguire successivamente con l'intervento pubblico in economia, le sue tipologie, la politica fiscale, la politica monetaria, la stabilizzazione, le politiche e i vincoli europei, il sistema delle spese pubbliche e quello delle entrate pubbliche.

Nella seconda parte dell'*iter* si è passati, poi, all'analisi del tributo, dei suoi elementi costitutivi, continuando, poi, con la finanza pubblica, la finanza locale, il federalismo fiscale, il bilancio nazionale, i bilanci degli enti territoriali e le politiche di redistribuzione del reddito nazionale.

Infine, nella terza e ultima parte del percorso si è analizzato il sistema impositivo italiano, con il relativo *excursus* sulla storia nel nostro paese, i sistemi applicativi, le teorie economiche di riferimento, le forme di equità, gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione, nonché gli specifici *focus* sulle diverse tipologie d'imposta quali Irpef, Ires, Iva, ecc...

PROGRAMMA ECONOMIA POLITICA

1. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

La programmazione, per l'anno corrente, di Economia politica è stata preordinata a far riconoscere ed interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati, comprendendo le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono a determinate scelte di politica economica, anche attraverso l'analisi delle principali teorizzazioni accademiche in tema di politica economica; si è cercato, altresì, di far comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico in favore delle imprese e dell'economia di mercato.

Ulteriori finalità del percorso indicato sono state: saper distinguere i tipi di spesa pubblica in relazione a vari criteri; cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale; comprendere le linee essenziali del sistema previdenziale, assistenziale e sanitario italiano; saper distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche; distinguere i diversi tipi di imposta, cogliendo peculiarità e conseguenze in ambito economico e sociale; conoscere i principi giuridici delle imposte; riconoscere gli obblighi tributari a carico dei contribuenti e gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria per controllare e accertare i soggetti passivi.

2. CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOTO

Settembre - ottobre:

- La presenza del soggetto pubblico nel sistema economico
- Le funzioni del soggetto pubblico nel sistema economico
- L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato
- La politica economica (teorie normative e teorie positive)
- Gli obiettivi della politica economica

Novembre - dicembre:

- Il fenomeno della spesa pubblica
- La spesa sociale
- Il Welfare state
- La finanza della protezione sociale
- Le entrate pubbliche
- Le Imposte
- La Tasse

Gennaio - febbraio:

- Il bilancio dello Stato
- Struttura e gestione del bilancio

- Gli altri documenti previsti dalla finanza pubblica
- Storia della finanza locale e del federalismo fiscale
- Il bilancio dell'Unione europea
- L'evoluzione del sistema tributario italiano
- I collegamenti tra i bilanci elaborati dai diversi livelli di governo
- L'equilibrio dei conti pubblici
- L'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione

Marzo - aprile:

- Analisi delle diverse tipologie d'imposta
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche
- L'Ires e la tassazione del reddito d'impresa
- L'imposta sul valore aggiunto
- I principali tributi regionali e locali
- Calcolo dell'imposta unica comunale

Maggio:

- Inizio del percorso di ripasso in vista dell'esame di Stato

3. STRUMENTI DIDATTICI ADOPERATI

- a) Testo adottato: "Economia e finanza pubblica" di Rosa Maria Vinci Orlando – Ed. Tramontana
- b) Sussidi didattici o testi di approfondimento: Computer, quotidiani, riviste specializzate, articoli, laboratori.
- c) Altro: Piattaforme digitali come Google Meet e Google Classroom.

La Docente

Valentina Balistreri

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof. Romano Guido

Disciplina: DIRITTO

Quest'anno scolastico ha segnato il ritorno alla normale attività scolastica dopo i due precedenti durante i quali, a seguito dell'emanazione di misure straordinarie, determinate dall'emergenza pandemica Covid, si è decretata la sospensione, totale o parziale, delle attività didattiche in presenza e il conseguente ricorso alla modalità DAD. Situazioni che, come è stato riconosciuto unanimemente, hanno influito in maniera negativa sui giovani studenti in modo particolare, sia sotto il profilo didattico che comportamentale e relazionale e di cui appare opportuno tenerne conto anche nella valutazione finale.

Per tale motivo, durante tutto l'anno scolastico, si è cercato di valorizzare e sviluppare soprattutto la partecipazione, la discussione e il confronto interpersonale tra gli allievi e tra questi e il docente.

Nel complesso la classe, eterogenea per esperienze scolastiche, capacità, metodo di studio, motivazioni ed aspettative future, ha raggiunto un livello di socializzazione più che sufficiente. Anche verso gli insegnanti il comportamento è stato sempre corretto e cordiale.

Alcuni alunni si sono contraddistinti per l'assiduità nella frequenza e nel rispetto dell'orario in generale; altri, invece, sono stati meno precisi e puntuali.

La frequenza in presenza ha consentito di sviluppare quasi tutti i contenuti previsti nella programmazione iniziale anche se la necessità di ripetere alcuni argomenti, la partecipazione non sempre attenta degli allievi, i collegamenti talvolta poco efficienti, hanno comportato una piccola riduzione del piano di lavoro preventivato. Tuttavia, non sono stati tralasciati i nuclei tematici fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e informati. A tal fine il confronto e gli argomenti trattati, per quanto possibile, sono stati collegati all'attualità e alla cronaca parlamentare di questi mesi.

Sotto l'aspetto più strettamente didattico, in qualche caso, si sono evidenziati problemi dovuti ai ritmi lenti di acquisizione delle conoscenze, all'uso improprio della terminologia specifica e, soprattutto, all'esiguità del tempo dedicato allo studio. Nel complesso, tuttavia, gran parte degli studenti si è impegnata sufficientemente, ha seguito con attenzione e partecipazione attiva il dialogo educativo mostrando interesse crescente. Quindi, anche se in maniera differenziata, tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali ma è stata resa partecipativa con il costante collegamento dei contenuti trattati con la realtà, per consentire agli alunni di coglierne la dimensione attuale e concreta, vicina al proprio vissuto. Inoltre, si sono adottate anche strategie quali problem solving e lezioni partecipate per facilitare l'acquisizione di un minimo linguaggio giuridico.

Sono stati utilizzati dagli studenti il libro di testo, le dispense predisposte dall'insegnante unitamente alle mappe riassuntive per favorire l'apprendimento e lo studio autonomo.

Per la verifica delle competenze acquisite si è fatto ricorso prevalentemente alle tradizionali interrogazioni orali e alle risposte libere dal posto; ma sono stati somministrati anche test a risposta aperta e chiusa al fine di monitorare l'acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato e di capacità logico-critiche.

La valutazione è stata espressa tenendo conto dei progressi rispetto al livello iniziale, della costanza e l'interesse nello studio della disciplina, dell'impegno nel lavoro a casa, nella partecipazione alla costruzione del dialogo educativo.

In generale, quindi, si può affermare che il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è complessivamente sufficiente poiché, seppure in maniera differenziata, tutti hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti in termini di conoscenze, competenze e capacità.

PROGRAMMA DI DIRITTO

Testo adottato: Zagrebelsky - Oberto - Stalla – Trucco : “Diritto ” - Le Monnier

Unità 1: Lo Stato, la Costituzione e le forme di governo

- Lo Stato
- Origine, caratteri e struttura della Costituzione
- I principi fondamentali della Costituzione

Unità 2: L'organizzazione costituzionale

- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- I giudici e la funzione giurisdizionale
- La Corte costituzionale

Unità3: Le Regioni e gli Enti locali

- Le Regioni
- I Comuni, le province e le città metropolitane

Unità 5: Organismi internazionali e diritto globale

- L'Unione Europea
- Le organizzazioni internazionali

Il Docente

Guido Romano

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof.ssa Garufo Iole

Disciplina: LINGUA INGLESE

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe si presenta ancora con alcune lacune degli anni precedenti, è rumorosa e immatura. È proprio l'immaturità a dettare le difficoltà di comprensione di concetti approfonditi, le richieste dell'insegnante sono state, dunque, più superficiali.

Per quanto riguarda il percorso didattico si registra un andamento discontinuo dovuto al succedersi di diversi eventi culturali e di istituto come ad esempio organizzazione dei festeggiamenti per le feste natalizie in istituto, viaggio di istruzione. Questo, insieme a lacune di base, hanno notevolmente ostacolato il susseguirsi dello svolgimento del programma, costringendo a pause di recupero e di revisione sia degli argomenti chiave degli anni passati che della grammatica di base della lingua.

Data questa situazione si registra, per quanto riguarda il profitto, una preparazione molto disomogenea, che raggiunge la sufficienza in alcuni casi ed in altri anche buona. Per i più motivati la partecipazione è stata attiva, l'impegno in classe continuativo anche se lo studio a casa poco costante per altri le frequenti assenze accompagnate da uno scarso lavoro a casa, oltre alle pregresse lacune hanno inciso in modo notevole nell'apprendimento della lingua inglese.

Gli interventi di recupero sono stati fatti alla fine del primo trimestre e alla fine del secondo pentamestre, si è preferita la verifica orale a quella scritta e ai DSA è stata data la possibilità della compensazione orale quando valutati con la prova scritta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **COMPETENZE**
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di natura commerciale
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - Usare abilità trasversali
 - Fare confronti tra le due civiltà

- **ABILITÀ**
 - Comprensione scritta
 - Ritrovare rapidamente le fonti, l'autore e l'argomento principale di un testo di natura commerciale
 - Applicare diverse strategie di lettura per trovare rapidamente il contenuto, l'oggetto e le caratteristiche principali di un documento di natura commerciale
 - Comprensione orale
 - Comprendere le domande dell'insegnante, individuare la richiesta
 - Produzione scritta
 - Redigere tesi di natura commerciale: lettere, mail
 - Produzione orale
 - Rispondere a domande relative ad argomenti trattati
 - Esporre un argomento noto
 - Presentarsi
- **CONOSCENZE**
 - Conoscere:
 - il linguaggio settoriale
 - le fasi della vendita
 - il funzionamento del mercato
 - lessico e funzioni relative alla comunicazione commerciale
 - I sistemi governativi dei paesi: UK, USA e Italia (CLIL)
 - le leggi sul commercio europee

METODI D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione-discussione

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- LIM
- FLIP
- Fotocopie

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

- Review
 - Let's introduce yourself
 - International trade and home trade
 - Difference between commerce and trade
 - Sectors of production
 - Needs and wants
 - The invisible and visible trade

- Culture
 - The UK system of government:
 - The separation of powers
 - The UK parliament
 - The crown
 - The court
 - The constitution
 - The USA government:
 - The separation of powers
 - The USA parliament
 - The President
 - The constitution
 - Comparison between the UK, the USA, and Italy's systems of government

- Business Theory
 - Market and Marketing
 - Market research
 - The four "P"
 - E- marketing

- Business Communication
 - Banking and finance
 - Private and Public enterprises

- Ed. Civica
 - The EU:
 - A brief history of UE
 - The UE institutions
 - the legislation of EU:
 - Treaties: The Maastricht Treaty
 - International organizations:
 - UN
 - Nato

- Grammar review
 - Simple past
 - Present perfect
 - Past perfect
 - Conditional
 - Continuous forms
 - Modals
 - IF clauses

La Docente

Iole Garufo

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof. Patti Francesco

Disciplina: MATEMATICA APPLICATA

La classe V A dell'Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, è composta da diciannove studenti, undici dei quali di sesso maschile e otto di sesso femminile, ed è stata seguita per l'intero periodo scolastico dal sottoscritto docente di matematica applicata prof. Patti Francesco.

All'inizio dell'anno scolastico il gruppo classe si presentava abbastanza eterogeneo e carente dei contenuti matematici propri che dovrebbe possedere uno studente che si appresta ad entrare in una classe quinta. Infatti, alla luce delle profonde lacune riscontrate tra gli alunni, è stata necessaria una riformulazione ed un ridimensionamento del programma, in quanto si è ritenuto opportuno in primo luogo aiutare i ragazzi a trovare un metodo di studio adatto soprattutto a sviluppare un pensiero logico-matematico adeguato alle lezioni programmate per l'anno accademico.

Fin da subito un piccolo gruppo di studenti emergeva per capacità di rielaborazione e impegno costanti, ma la classe in generale era caratterizzata da partecipazione passiva: nello specifico della materia la maggior parte degli studenti presentava un impegno discontinuo, a fasi alterne, incrementato esclusivamente nei periodi adiacenti le verifiche.

In questo anno scolastico le lezioni si sono svolte in modalità mista, per permettere ad alcuni studenti fuori sede di seguire le lezioni da remoto. La frequenza delle stesse è stata nel complesso regolare per la maggior parte della classe, fatta eccezione per alcuni studenti i quali hanno accumulato un numero piuttosto elevato di assenze.

Nonostante le difficoltà iniziali, durante l'anno il rendimento scolastico è migliorato, in quanto si è riscontrato un maggiore impegno ed una maggiore partecipazione, più consapevole e attiva, fatta eccezione per una porzione di studenti, i quali, a causa delle lacune pregresse e dei preconcetti inerenti la disciplina, non hanno modificato il loro personale approccio nei confronti della materia. Nel complesso si può affermare che vi è stato un miglioramento a livello partecipativo, ma relativamente alla parte applicativa si può affermare che lo studio individuale e di gruppo rimane discontinuo, con risultati nel complesso sufficienti.

Tra gli obiettivi della didattica, si è fatto leva sul miglioramento e potenziamento delle singole capacità logiche, di analisi e di sintesi, utilizzando ragionamenti sia di tipo deduttivo che induttivo. Le lezioni trattate sulla programmazione sono state articolate tramite approfondimenti e digressioni di carattere trasversale e interdisciplinare, facendo riferimento soprattutto alla programmazione di economia aziendale. Inoltre, altri obiettivi del corso sono stati quelli di utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali, analizzare e interpretare la realtà utilizzando un linguaggio tecnico appropriato attraverso le competenze acquisite.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, con iniziale sintesi articolata nei flussi schematici riportati nel libro in adozione.
Lezione interattiva, basata sulla partecipazione attiva della classe.
Esercitazioni individuali e di gruppo.
Lavoro guidato: proposta di problemi concreti e loro risoluzione.
Discussione delle problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche.
Analisi di casi servendosi talvolta della documentazione specifica.
Attività di recupero in itinere.

VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'insegnante ha valutato globalmente l'alunno della classe quinta in base a:

- verifiche sommative di fine modulo scritte e verifiche orali;
- partecipazione alle lezioni e coinvolgimento nell'attività didattica rivolto soprattutto alla ricerca di soluzioni nuove ai più svariati problemi reali;

Le prove scritte sono state, in generale, così strutturate:

- esercizi applicativi e risoluzione problemi;
- brevi quesiti teorici.

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto principalmente conto dei seguenti elementi:

- comprensione dei problemi;
- individuazione di un metodo di soluzione;
- efficacia ed eleganza del metodo scelto;
- chiarezza e rigore espositivi nei richiami teorici;
- capacità di analisi e di sintesi;
- proprietà di linguaggio;
- correttezza dei calcoli;
- regolarità e rispetto delle scadenze;
- approfondimenti personali e sviluppo del pensiero critico.

MEZZI E STRUMENTI

Testo adottato: *Matematica rosso 5 – ed. Zanichelli - di M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone.*

- trasmissione ragionata dei materiali didattici (slides e dispense), attraverso il caricamento degli stessi sulla piattaforma digitale Google Classroom;
- guida alla reperibilità e alla modalità di lettura dei contenuti erogati sul libro di testo;
- assegnazione di esercizi già svolti dal docente o sul libro di testo;
- mappe concettuali realizzate dal docente e reperite su internet.

PROGRAMMA DI MATEMATICA APPLICATA

MODULI SVOLTI:

- 1. Statistica:** statistica-popolazione statistica-unità statistica, classificazione delle variabili statistiche (qualitative e quantitative), indagine statistica e le sue quattro fasi, classificazione delle indagini (completa e per campione), raccolta-organizzazione-rappresentazione grafica dei dati, frequenza assoluta-relativa-percentuale, analisi dei dati (moda-media-mediana), medie di calcolo (aritmetica-geometrica-armonica-quadratica), indici di variabilità (campo di variazione-scarto semplice medio-deviazione standard), l'ISTAT e le principali indagini statistiche condotte.
- 2. Economia e le funzioni di una variabile:** la funzione della domanda (modello lineare), elasticità della domanda, la funzione dell'offerta, il prezzo di equilibrio, la funzione del costo, la funzione del ricavo, la funzione del profitto, il break-even point.
- 3. Regimi finanziari:** operazioni finanziarie, capitalizzazione, attualizzazione, regime dell'interesse semplice (capitalizzazione semplice-calcolo dell'interesse-calcolo del montante-Calcolo del capitale, del tasso, del tempo-sconto semplice), regime dello sconto commerciale e regime dell'interesse composto (capitalizzazione composta-calcolo del montante-tassi equivalenti-sconto composto), equivalenza finanziaria (scindibilità-equivalenza finanziaria dei capitali).
- 4. Rendite:** concetto di rendita, montante di una rendita temporanea (montante di una rendita immediata-posticipata-anticipata), valore attuale di una rendita temporanea (valore attuale di una rendita immediata-posticipata-anticipata), rendite perpetue (valore attuale di una rendita perpetua posticipata-anticipata), problemi sulle rendite (ricerca della rata noto il montante e noto il valore attuale).
- 5. Ammortamenti e Leasing:** costituzione di un capitale (costituzione con un unico versamento-con rate costanti), ammortamento (rimborso di un prestito-valutazione di un prestito-rimborso globale-rimborso globale con pagamento periodico degli interessi-ammortamento graduale-a rate costanti), leasing.
- 6. Problemi di scelta in condizioni di certezza:** la ricerca operativa e le sue fasi, classificazione dei problemi di scelta, problemi di scelta nel caso continuo (se il grafico della funzione obiettivo è una retta), problemi di scelta nel caso discreto, problema delle scorte, scelta fra più alternative.

7. **Problemi di scelta in condizioni di incertezza:** richiami sul calcolo delle probabilità (probabilità classica-eventi incompatibili-compatibili-complementari), variabili casuali e distribuzioni di probabilità, valore medio, variabilità statistica (varianza e deviazione standard), criterio del valore medio, criterio della valutazione del rischio, criterio del pessimista.
8. **Problemi di scelta con effetti differiti:** criterio dell'attualizzazione, investimenti finanziari, investimenti industriali (primo-secondo-terzo metodo), criterio del tasso interno di rendimento, TAN e TAEG, scelta tra mutuo e leasing.

Il Docente

Francesco Patti

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof.ssa Garufo Iole

Disciplina: LINGUA FRANCESE

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Durante il corso dell'anno il gruppo classe si è caratterizzato per un comportamento corretto e adeguato alle circostanze e alcuni di loro hanno mostrato partecipazione e interesse per la materia, si sono registrati comportamenti talvolta non appropriati e di scarsa partecipazione alle ore di lezione da alcuni componenti del gruppo classe.

Per quanto riguarda il percorso didattico si registra un andamento discontinuo dovuto al succedersi di diversi eventi culturali e di istituto come ad esempio organizzazione dei festeggiamenti per le feste natalizie in istituto, viaggio di istruzione. Questo, insieme a lacune di base, hanno notevolmente ostacolato il susseguirsi dello svolgimento del programma, costringendo a pause per la riflessione e rettifica linguistica e la revisione grammaticale.

Per quanto concerne il profitto la classe ha raggiunto una preparazione globalmente sufficiente dove si distinguono alunni con buona o discreta preparazione ed altri che, avendo iniziato l'anno con grosse carenze di base, hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente. Per i più motivati la partecipazione è stata attiva, l'impegno in classe continuativo anche se lo studio a casa poco costante per altri le frequenti assenze accompagnate da uno scarso lavoro a casa hanno inciso in modo notevole nell'apprendimento della lingua francese.

Gli alunni appena sufficienti hanno incontrato difficoltà nell'espone in modo chiaro e organico un argomento di studio e hanno avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante nell'organizzazione del lavoro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **COMPETENZE**
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di natura commerciale
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - Usare abilità trasversali
 - Fare confronti tra le due civiltà

- **ABILITÀ**
 - Comprensione scritta
 - Ritrovare rapidamente le fonti, l'autore e l'argomento principale di un testo di natura commerciale
 - Applicare diverse strategie di lettura per trovare rapidamente il contenuto, l'oggetto e le caratteristiche principali di un documento di natura commerciale
 - Comprensione orale
 - Individuare le informazioni principali contenute in un dialogo registrato su un argomento noto
 - Comprendere le domande dell'insegnante, individuare la richiesta
 - Produzione scritta
 - Redigere tesi di natura commerciale: lettere, mail
 - Produzione orale
 - Rispondere a domande relative ad argomenti trattati
 - Esporre un argomento noto
 - Presentarsi
- **CONOSCENZE**
 - Conoscere:
 - il linguaggio settoriale
 - le fasi della vendita
 - la struttura della lettera, mail
 - il funzionamento del mercato
 - lessico e funzioni relative alla comunicazione commerciale
 - differenze tra sistema governativo francese e italiano (CLIL)

METODI D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione-discussione

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- LIM
- FLIP
- Fotocopie

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Unité 1

- Le marché
- Le marketing
- Les banques
- La bourse

Unité 2

- Le commerce international
- Le commerce en ligne

Unité 3

- Les débouchés professionnels

Unité 4

- La république et ses institutions
- Les institutions européennes

Unité 5

- Grammaire :
 - Le présent de l'indicatif
 - Le passé composé
 - L'imparfait
 - Les relatifs

La Docente

Iole Garufo

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof. Centineo Francesco

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

Il lavoro si è svolto in un clima di collaborazione tra gli allievi e l'insegnante. La classe si è quasi sempre prestata ad un corretto svolgimento dell'attività didattica mostrando un discreto interesse, partecipazione e un buon livello di coinvolgimento nei confronti della disciplina.

Le lezioni sono state svolte alternando pratica e teoria sugli argomenti inseriti in programmazione e hanno mirato a coinvolgere direttamente gli alunni rendendoli protagonisti del loro apprendimento, a trasmettergli le conoscenze della disciplina ed a promuovere lo sviluppo delle abilità e competenze programmate.

Le verifiche sono state di tipo orale e hanno mirato alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati. Nella valutazione si è inoltre tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della regolarità nella presenza attiva e partecipe, consapevolezza, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole degli studenti.

Il livello di preparazione raggiunto e i risultati ottenuti sono più che sufficienti.

OBIETTIVI DIDATTICI

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO:

- Favorire l'armonico sviluppo attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
- Prendere coscienza della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.
- Favorire la conoscenza anatomica e funzionale del corpo umano in funzione del perseguimento costante del benessere fisico e del mantenimento della salute.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive.
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche.

CONOSCENZE:

- Anatomia umana: sistema nervoso, apparato cardiovascolare, respiratorio e locomotore.
- Argomenti teorici su benessere e prevenzione.

- Conoscenza del linguaggio tecnico della disciplina.
- Regole di sport individuali e di squadra: calcio, pallavolo, padel, atletica e ginnastica.
- Olimpiadi e Paralimpiadi.
- Educazione Stradale, il rispetto delle regole nello sport ed i fenomeni ad esso collegati.
- Fair-Play.
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo.
- Tecnica del gioco del calcio, pallavolo e padel.

COMPETENZE:

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto al contesto e al regolamento tecnico.
- Aver consolidato le capacità condizionali (resistenza, forza, mobilità articolare).
- Aver consolidato gli schemi motori di base al fine di migliorare le capacità coordinative.
- Aver acquisito consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.
- Aver consolidato i valori sociali dello sport.
- Aver maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.
- Aver acquisito consapevolezza dei benefici indotti dall'attività fisica praticata in forma regolare.

METODOLOGIA:

Didattica frontale.

Didattica partecipata.

Didattica laboratoriale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Gli argomenti svolti durante l'anno scolastico sono stati verificati in itinere tramite prove formative di tipo orale.

Nella valutazione finale si è tenuto conto delle conoscenze dei contenuti, dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati, delle effettive conoscenze e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della volontà di recupero dimostrate.

MATERIALE DIDATTICO:

Per la parte teorica è stato utilizzato il libro di Scienze Motorie per la scuola secondaria di secondo grado Educare al movimento – Dea Scuola

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Contenuti parte pratica:

- Esercizi di potenziamento generale su forza, velocità e resistenza;
- Esercizi di mobilità articolare;
- Attività di avviamento motorio;
- Sport di squadra: calcio, pallavolo e padel.

Contenuti parte teorica:

- Alimentazione e benessere;
- Muoversi per star bene – Salute e Benessere;
- L'apparato locomotore;
- L'apparato respiratorio;
- L'apparato cardiocircolatorio;
- Il fair play;
- Sport individuali (atletica, ginnastica) e sport di squadra (calcio, pallavolo e padel);
- Olimpiadi e Paralimpiadi.

Il Docente

Francesco Centineo

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO PERIODO DIDATTICO

DOCENTE	Prof. Romano Guido	DISCIPLINA	Diritto
DOCENTE	Prof.ssa Garufo Iole	DISCIPLINA	Inglese
DOCENTE	Prof.ssa Accardi Marta	DISCIPLINA	Storia
CLASSE V ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing SEZ. A			
TEMATICHE: L'ordinamento giuridico italiano; L'unione Europea e le Organizzazioni internazionali; Educazione alla legalità: testimoni della memoria; Aspetti e cambiamento climatico nell'Agenda 2030; Tutela dei beni culturali e ambientali.			
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;• Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale;• Comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri;• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali;• Comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo all'ambiente in cui viviamo.•			
FINALITA': <ul style="list-style-type: none">• Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;• Compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030;• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale;• Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso l'attività d'informazione e di sensibilizzazione;• Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;• Costruire solide competenze di cittadinanza in maniera trasversale tra le diverse discipline.			

PIANIFICAZIONE CONTENUTI:		NUMERO ORE
CONTENUTI LEZIONE 1	Ordinamento Giuridico:le fonti del diritto	1
CONTENUTI LEZIONE 2	Ordinamento Giuridico:I principi generali della Costituzione	2
CONTENUTI LEZIONE 3	L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali:A brief history of European integration	1
CONTENUTI LEZIONE 4	L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali:How the EU is organized and his main institutions	1
CONTENUTI LEZIONE 5	Ed. alla legalità: cosa vuol dire educare alla legalità	1
CONTENUTI LEZIONE 6	Ed. alla legalità: i martiri della lotta alla mafia: Accursio Miraglia	2
CONTENUTI LEZIONE 7	Aspetti e cambiamento climatico e Agenda 2030. Il cambiamento climatico: cause, conseguenze e scenari	1
CONTENUTI LEZIONE 8	Aspetti e cambiamento climatico e Agenda 2030. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile	1
CONTENUTI LEZIONE 9	Tutela dei beni culturali e ambientali: cosa sono i beni culturali e ambientali	1
CONTENUTI LEZIONE 10	Tutela dei beni culturali e ambientali: tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali	2
TOTALE ORE		13
BIBLIOGRAFIA E FONTI	- A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, <i>La storia, Progettare il futuro, Cittadinanza e Costituzione</i> a cura di Francesca Faenza, Zanichelli	
MATERIALI	Manuale, dispense fornite dai docenti, contenuti digitali	
TEMPI	Da novembre a gennaio	
METODI	Lezione frontale e partecipata attraverso DDI, problem solving, osservazione di tabelle, dati e grafici	
VALUTAZIONE		
<p>L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti trattati, all'impegno e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e i compagni.</p> <p>Per quanto attiene alla valutazione del profitto, i docenti potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, quali verifiche orali, questionari scritti, test di valutazione a risposta aperta, relazioni scritte. La valutazione finale dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.</p>		

SECONDO PERIODO DIDATTICO

DOCENTE	Prof. Romano Guido	DISCIPLINA	Diritto
DOCENTE	Prof.ssa Garufo Iole	DISCIPLINA	Inglese
DOCENTE	Prof.ssa Accardi Marta	DISCIPLINA	Storia
CLASSE V ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing SEZ. A			
<p>TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'ordinamento giuridico italiano; L'unione Europea e le Organizzazioni internazionali; Educazione alla legalità: testimoni della memoria; Aspetti e cambiamento climatico nell'Agenda 2030; Tutela dei beni culturali e ambientali. 			
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; • Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale; • Comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri; • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali; • Comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo all'ambiente in cui viviamo. 			
<p>FINALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; • Compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030; • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale; • Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso l'attività d'informazione e di sensibilizzazione; • Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese; • Costruire solide competenze di cittadinanza in maniera trasversale tra le diverse discipline. 			
PIANIFICAZIONE CONTENUTI:			NUMERO ORE
CONTENUTI LEZIONE 1	Ordinamento Giuridico: Articolo 11 della Costituzione		2
CONTENUTI LEZIONE 2	Ordinamento Giuridico: Il Ministero della transizione ecologica		2
CONTENUTI LEZIONE 3	L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali. The International organizations: UN and NATO		2
CONTENUTI LEZIONE 4	L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali: written review about EU, UN and NATO		2

CONTENUTI LEZIONE 5	Ed. alla legalità: il testimone Mario Francese	2
CONTENUTI LEZIONE 6	Ed. alla legalità: il testimone Mauro Rostagno	2
CONTENUTI LEZIONE 7	Aspetti e cambiamento climatico e Agenda 2030: l'impatto ambientale di alcune attività umane	2
CONTENUTI LEZIONE 8	Aspetti e cambiamento climatico e Agenda 2030: alcuni modi per ridurre il nostro impatto ambientale	2
CONTENUTI LEZIONE 9	Tutela dei beni culturali e ambientali: cenni normativi dei beni culturali e del paesaggio	2
CONTENUTI LEZIONE 10	Tutela dei beni culturali e ambientali: l'UNESCO	2
TOTALE ORE		20
BIBLIOGRAFIA E FONTI	- A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, <i>La storia, Progettare il futuro, Cittadinanza e Costituzione</i> a cura di Francesca Faenza, Zanichelli	
MATERIALI	Manuale, dispense fornite dai docenti, contenuti digitali	
TEMPI	Da novembre a gennaio	
METODI	Lezione frontale e partecipata attraverso DDI, problem solving, osservazione di tabelle, dati e grafici	
VALUTAZIONE		
<p>L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti trattati, all'impegno e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e i compagni.</p> <p>Per quanto attiene alla valutazione del profitto, i docenti potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, quali verifiche orali, questionari scritti, test di valutazione a risposta aperta, relazioni scritte. La valutazione finale dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.</p>		

ALLEGATO D

**PROVE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA
PROVA SCRITTA**

PRIMA SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni

gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (1909)

Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno. [...]

Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. [...]

Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore [...]

Giuseppe Ungaretti, *San Martino del Carso* (1916)

*Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro*

*Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto*

*Ma nel cuore
nessuna croce manca
E' il mio cuore
il paese più straziato*

Comprensione e Analisi

1. I testi proposti esprimono due concezioni diametralmente opposte della guerra. Spiegale evidenziandone i nuclei concettuali.
2. Esamina lo stile degli autori: quali scelte lessicali esprimono il loro punto di vista?
3. Quale effetto intendono suscitare rispettivamente Marinetti e Ungaretti nei lettori?
4. Commenta i testi facendo riferimento al contesto storico della Prima guerra mondiale.

Produzione

Molti intellettuali hanno trattato nel passato e affrontano tuttora la tematica della guerra, prendendo anche attivamente parte alle vicende storiche e alla vita politica. È utile che gli esponenti della cultura

intervengano nei dibattiti sociali e politici della società contemporanea? L'arte in generale può contribuire positivamente a sollevare e a risolvere problemi e questioni importanti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento

nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?

5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

PROPOSTA B3

Gino Strada - Pagare per guarire.

Testo tratto da Gino Strada, *Pappagalli verdi*, Feltrinelli.

Nella stanza buia dai muri scrostati con scritto Urgencias, che funge da pronto soccorso, c'è un vecchio steso su una branda, ancora avvolto nella stuoia sgualcita che gli ha fatto da barella. Ha lo sguardo sofferente e distante, la pancia gonfia come un pallone. La diagnosi è del tutto evidente. – Bisogna portarlo in sala operatoria, – dico a Julio. – Ha un'occlusione intestinale. Julio mi fa da interprete, perché il vecchio Pedro – che poi scoprirò avere solo sei anni più di me – non capisce lo spagnolo, ma solo il quechua. Gli spiego che cos'ha e di quale intervento ha bisogno, cerco di rassicurarlo. Il vecchio è impassibile, sembra del tutto disinteressato alle mie parole. Solo quando stiamo per andarcene dice qualcosa, in tono implorante.

– Ti prega di non operarlo, – traduce per me Julio.

– Che sciocchezza, non c'è alternativa, così morirà di sicuro, spiegaglielo, – ribatto quasi seccato.

Julio mi prende per un braccio e mi porta via lasciando il vecchio tra i singhiozzi. C'è una saletta lì vicino, dove la nostra infermiera, una delle più anziane dell'ospedale, che tutti chiamano la senora Palomino, fa sempre trovare il tè pronto.

– Non ha paura dell'intervento, e sa benissimo che morirà. Ma ha quattro figli, e tanti nipoti. E non vuole rovinarli... Non riesco a capire.

– Vedi, qui si paga tutto, le medicine e le garze, il cibo dell'ospedale e il letto che occupi. E si paga il chirurgo, e l'uso della sala operatoria. Se hai la polmonite, la famiglia può ancora farcela a pagare, anche se con sacrifici. Ma un intervento chirurgico costa troppo, sarebbero rovinati. Il Perù non è certo il solo Paese dove bisogna pagare per essere curati. Ma vedermela sbattere in faccia così, questa

realtà, in quel modo cinico e crudele, nella più totale indifferenza per la vita altrui, mi sconvolge. Non possiamo lasciare che il vecchio Pedro muoia per questo. Non qui almeno, nel reparto di chirurgia che stiamo mettendo in piedi, nel “nostro” ospedale.

– Julio, andiamo a discutere con il direttore, riusciremo a trovare una soluzione. – Ho imparato a conoscerlo, il signor Ramirez, dirige l’ospedale su incarico del partito, ma ora sembra caduto in disgrazia dopo la morte di uno dei suoi padrini. Lo troviamo al suo posto a fumare e chiacchierare come sempre, la scrivania di legno completamente sgombra, senza neppure un pezzo di carta. Quando usciamo dall’ufficio di Ramirez, Julio è contento.

– Tu vatti a preparare – mi dice – lo spiego io alla famiglia che non dovranno pagare neanche un soldo. Ti raggiungo in sala operatoria tra dieci minuti. – L’intervento è quasi finito.

– Davvero te ne saresti tornato in Europa se quel burocrate non avesse accettato le condizioni che gli hai posto? – mi chiede Julio.

– *Quien sabe?*, – “chi lo sa”, gli rispondo, e mi sembra che Julio stia sorridendo, sotto la mascherina di tela verde.

Pedro sarebbe tornato a casa dieci giorni dopo, ancora un po’ debole ma guarito. Ci ha salutato in quechua con una lunga stretta di mano, e ci ha lasciato appoggiandosi a uno dei suoi tanti nipoti, un ragazzino sui dodici anni. Che potrà continuare a studiare, almeno per ora.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto
2. Perché Gino Strada è sconvolto dalle preoccupazioni dell’anziano Pedro?
3. Per quale motivo Gino Strada è pronto ad osteggiare il “burocrate” in ospedale?
4. Il brano si conclude con le parole di Gino Strada: “Che potrà studiare, almeno per ora”.

Quali riflessioni ti suscita l’amara quanto oggettiva affermazione per la quale i nipoti di Pedro si trovano costretti a scegliere tra due diritti fondamentali, quello alla salute e quello allo studio?

Produzione

Gino Strada è stato un chirurgo di guerra impegnato in campagne umanitarie. Con la sua associazione, *Emergency*, ha fondato ospedali in molti paesi dove i conflitti armati e la miseria

mietono vittime. In questo brano parla di come il diritto alla salute sia negato alla maggior parte della popolazione dei paesi poveri.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso tenuto il 12 luglio 2013 dall'attivista pakistana Malala Yousafzai presso l'Assemblea delle Nazioni Unite a New York.

«Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. I terroristi pensavano di cambiare i miei obiettivi e fermare le mie ambizioni. Ma nulla è cambiato nella mia vita, tranne questo: debolezza, paura e disperazione sono morte; forza, energia e coraggio sono nati. Io sono la stessa Malala. Le mie ambizioni sono le stesse. Le mie speranze sono le stesse. E i miei sogni sono gli stessi.

Care sorelle e fratelli, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere. Allo stesso modo, abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi.

Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" è vero. Gli estremisti hanno avuto e hanno ancora paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione li spaventa. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole: perché avevano ed hanno paura del cambiamento e dell'uguaglianza che porteremo alla nostra società.

Facciamo appello a tutti i governi affinché garantiscano un'istruzione gratuita e obbligatoria in tutto il mondo per ogni bambino. Cari fratelli e sorelle, vogliamo scuole e istruzione per il futuro luminoso di ogni bambino. Continueremo il nostro viaggio verso la nostra destinazione di pace e di educazione. Nessuno ci può fermare. Affermeremo i nostri diritti e porteremo il cambiamento con le nostre voci. Noi crediamo nella forza delle nostre parole. Le nostre parole possono cambiare il mondo intero, perché siamo tutti insieme, uniti per la causa dell'istruzione. E se vogliamo raggiungere il nostro

obiettivo lasciate rafforzarci con l'arma della conoscenza e lasciateci proteggere con l'unità e con la solidarietà.

Cari fratelli e sorelle, non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono la povertà e l'ingiustizia e l'ignoranza. Non dobbiamo dimenticare che milioni di bambini sono fuori dalle loro scuole. Non dobbiamo dimenticare che le nostre sorelle e i nostri fratelli sono in attesa di un luminoso futuro di pace. Dunque lasciateci condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo abbracciare tutti i libri e tutte le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione prima di tutto.

Malala Yousafzai è una ragazza che si batte per i diritti civili nei paesi musulmani. Nel 2012 fu vittima di un attentato talebano e nel 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace. Il suo discorso evidenzia come l'istruzione contribuisca a promuovere il progresso economico e sociale e a combattere le discriminazioni, eppure in molti paesi del mondo questo diritto fondamentale è negato. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Rita Levi Montalcini – Una Scelta controcorrente

Testo tratto da Rita Levi Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini e Castoldi.

Sono convinta di non essere portata per fare la moglie. Non mi attirano i neonati e non ho il senso materno. Mentre le mie sorelle trovano la loro strada, io mi chiedo come uscire da quello che mi sembra un vicolo cieco. Poi cresce in me la decisione: voglio studiare medicina e sono sicura di poter convincere papà a darmi la sua autorizzazione. Comunico a mia madre la decisione di riprendere gli studi e di iscrivermi a medicina. Lei mi incoraggia a parlare con papà.

Il giorno stesso parlo con papà. Inizio dicendo che non sento nessuna vocazione per la vita matrimoniale e la maternità e che per questo voglio riprendere gli studi. Mio padre mi ascolta guardandomi con il suo sguardo serio e penetrante che mi mette tanto timore e mi chiede se ho in mente che cosa voglio fare. Gli dico che sono convinta che la professione adatta a me è quella del medico. Mio padre dice che è una carriera lunga e difficile, non adatta per una donna, che ho finito le

scuole da tre anni e che non sarà facile riprendere gli studi. Dico a mio padre che questa cosa non mi spaventa. Alla fine mio padre risponde: «Se questo è veramente il tuo desiderio non te lo impedisco, anche se ho molti dubbi sulla tua scelta». Ho appena compiuto vent'anni e so che dovrò superare molte difficoltà. Mi butto a capofitto nel programma di studi, che è diventato la ragione stessa della mia vita.

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tematica espressa dall'autrice che, attraverso la propria storia personale, pone l'accento sulle difficoltà incontrate da giovane, quando doveva decidere che cosa fare nella vita. Ritieni che oggi sia più facile per le donne realizzare i propri desideri? Seguire le proprie aspirazioni? Ambire a ruoli considerati prevalentemente maschili?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IN RIFERIMENTO AGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2022/2023

INDIRIZZO: ITE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: Economia Aziendale

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dal bilancio di Gamma S.r.l., impresa operante nel settore informatico, si estrae quanto di seguito riportato:

Bilancio di Gamma S.r.l. al 31/12/n

1) Relazione sulla gestione

Profilo

Gamma S.r.l. è un'azienda specializzata in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali. La società si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Sul sito Internet aziendale la società pubblica anche il bilancio sociale partendo dalla comunicazione dei propri valori fondanti e della vision.

(...)

La nostra carta valoriale

- **Sostenibilità:** l'azienda utilizza fonti energetiche alternative per il funzionamento dei propri server e crea il 30% di surplus di energia elettrica.
- **Condivisione:** idee e progetti vanno condivisi per poterli realizzare al meglio grazie alle competenze e conoscenze di tutti coloro che lavorano per l'azienda e che costituiscono il gruppo in cui i valori umani sono elemento fondamentale.
- **Attenzione alla persona:** molti investimenti sono finanziati a creare un ambiente di lavoro stimolante e un giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

La vision

Lavoriamo con etica, sostenibilità ambientale e nel rispetto della legge, ponendo al centro le persone e i loro valori. Offrire servizi eccellenti ai nostri collaboratori in un'ottica di valore condiviso permette loro di sentirsi bene nell'ambiente lavorativo, in modo tale che per loro dare il meglio di se nel lavoro sia una conseguenza naturale. Crediamo nella ricerca e per questo sosteniamo le Università sponsorizzando progetti per avere nella nostra azienda i migliori talenti.

(...)

Dal bilancio d'esercizio redatto con riferimento al 31/12/n, è stato ricavato il seguente il Conto economico in forma sintetica:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.120.000
5) altri ricavi e proventi	30.000
Totale (A)	2.150.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	83.000
7) per servizi	428.000
9) per il personale	536.000
10) ammortamenti e svalutazioni	112.000
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-8.000
14) oneri diversi di gestione	219.000
Totale (B)	1.370.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	780.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
17) oneri finanziari	52.700
Totale (C)	-52.700
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	727.300
20) imposte sul reddito dell'esercizio	327.300
21) utile dell'esercizio	400.000

Il candidato presenti il prospetto per la determinazione del valore aggiunto e quello della sua distribuzione, in valori assoluti e percentuali tra i vari stakeholders, tenendo conto delle seguenti informazioni:

- progetto di carattere sociale e umanitario per euro 82.000 (costo incluso negli oneri diversi di gestione);
- bonus per l'acquisto di tablet per i figli dei dipendenti per euro 12.000 (inclusi negli oneri diversi di gestione);
- contributo asilo nido per i figli dei dipendenti per euro 10.000 (incluso negli oneri diversi di gestione);
- pagamento di un personal trainer, che presti la sua assistenza ai dipendenti che intendano usufruire della palestra aziendale nella pausa pranzo e manutenzione della palestra. Il costo complessivo dei due interventi è pari a euro 50.000 (inclusi nei costi per servizi);
- gestione di un gruppo ricreativo estivo per i figli dei dipendenti nei periodi delle vacanze scolastiche per un costo totale di euro 24.000 (inclusi nei costi per servizi);

- l'utile di esercizio è destinato per il 5% alla riserva legale, il 4% alla riserva statutaria, il 15% alla riserva straordinaria; inoltre, l'azienda ha deciso di destinare il 2% dell'utile ad un progetto di riqualificazione ambientale e per la restante parte agli azionisti.
- negli oneri diversi di gestione sono compresi un importo di euro 30.000 destinato a progetti di educazione ambientale per la sostenibilità e la somma di euro 29.000 versata a titolo di imposte indirette.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Il bilancio sociale è un rendiconto che fornisce le informazioni di tipo qualitativo-descrittivo e di tipo quantitativo sull'attività dell'impresa, relativamente alle funzioni sociali che essa ha assunto attraverso le sue iniziative. Il candidato illustri le funzioni del bilancio sociale e le sue articolazioni.
2. Il principio contabile OIC 11 è dedicato alle finalità e ai postulati del bilancio d'esercizio. Esso contiene un'analisi e un'interpretazione delle disposizioni civilistiche in tema di principi generali di redazione che devono essere eseguiti dall'estensore del bilancio, affinché lo stesso possa considerarsi redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto *“la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio”*. Il candidato illustri i principi di redazione individuati dagli articoli 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile.
3. Delinea il significato dell'espressione *“vantaggio competitivo”* e descrivi le strategie di base che la Gamma S.r.l. può scegliere per ottenere tale vantaggio e mantenerlo nel tempo.
4. Il principio contabile OIC 12 si occupa della struttura e del contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, definendo il contenuto specifico di ogni singola voce. Il candidato illustri, in maniera sintetica, la composizione e gli schemi dei documenti che costituiscono il bilancio d'esercizio.

SECONDA SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poichè da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia

di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

Padron 'Ntoni sapeva anche certi motti e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perchè il motto degli antichi mai menti»: — «Senza pilota barca non cammina» — «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» — oppure — «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» — «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.

Ecco perchè la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa quadra, al punto che a Trezza l'avrebbero fatto consigliere comunale, se don Silvestro, il segretario, il quale la sapeva lunga, non avesse predicato che era un codino marcio, un reazionario di quelli che proteggono i Borboni, e che cospirava pel ritorno di Franceschello, onde poter spadroneggiare nel villaggio, come spadroneggiava in casa propria.

Padron 'Ntoni invece non lo conosceva neanche di vista Franceschello, e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perchè «chi comanda ha da dar conto».

Comprensione e analisi

- Nel brano riportato vengono presentati i membri della famiglia protagonista del romanzo: indica quali tratti li caratterizzano.
- Quale funzione assumono nella narrazione i proverbi e i soprannomi?
- Chiarisci il significato della similitudine che ha per oggetto la famiglia e le dita della mano.
- Nella vicenda della famiglia Toscano si esplica "l'ideale dell'ostrica". Spiegane il significato facendo riferimento alla trama del romanzo.

Interpretazione

- Colloca il romanzo nell'ambito del *Ciclo dei vinti* ed esponi il principio teorico del progetto.
- Quali temi ed aspetti evidenziano l'appartenenza di Verga al Verismo?

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

N. Armaroli, V. Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Zanichelli, 2017

«E se invece di farmi abbagliare dal luccichio del consumismo provassi allora a guardare dietro le quinte, per capire come stanno le cose nella loro realtà globale? Scoprirei che quelle scarpe nuove appena comprate sono fabbricate usando materiali (plastica, collanti, vernici) che sono ottenuti dai combustibili fossili, consumando energia (elettrica, termica, meccanica, luminosa), anch'essa prodotta dai combustibili fossili. Scoprirei che per fare quelle scarpe si sono prodotte molte sostanze di rifiuto, a cui si aggiungono ora le scarpe vecchie che ho buttato. Scoprirei che le belle scarpe nuove forse sono state fabbricate da operai mal pagati e poco tutelati, a volte addirittura minorenni, in Paesi dove l'inquinamento raggiunge spesso livelli insostenibili.

Nel comprare le scarpe nuove ho creduto di esercitare una libera scelta. Però, guarda caso, sono proprio quelle scarpe che secondo uno spot suadente visto alla tv "renderanno felici i tuoi passi". E naturalmente con il nuovo paio di scarpe mi sono portato a casa anche una scatola di cartone e qualche foglio di carta, ottenuti dal legno degli alberi, e un sacchetto di plastica, prodotto ancora una volta con i combustibili fossili. Dovrò sbarazzarmene, e forse non sarò abbastanza scrupoloso da farlo differenziando quei rifiuti.

Il discorso fatto per il paio di scarpe si applica anche – con problemi ancora più seri di consumo di risorse e produzione di rifiuti – ogni volta che compriamo un computer, un telefonino, un televisore o perfino un prosciutto. Dietro le quinte dei 500 ipermercati italiani, per esempio, si gettano nei rifiuti ogni anno 55000 tonnellate di cibo che, seppur prossimo alla scadenza, potrebbe essere tranquillamente mangiato.

Il nostro modello di sviluppo è fondato sulla circolarità forzata produzione-consumo: si producono merci per soddisfare bisogni, ma si producono anche bisogni per garantire la continuità della produzione delle merci. Queste devono essere rapidamente consumate per essere sostituite; e poiché non possono essere troppo fragili, altrimenti nessuno le comprerebbe, è sufficiente che sia fragile una loro parte. Così il “pezzo di ricambio” non esiste, o è venduto a un prezzo talmente alto da non rendere conveniente la riparazione. Se non si sente il bisogno di sostituire un prodotto, questo “bisogno” viene indotto dalla pubblicità che, sostanzialmente, è un appello alla distruzione delle cose che abbiamo per far posto a quelle di nuova produzione. Dove non arriva la pubblicità soccorre la moda, un'altra strategia per vincere la resistenza degli oggetti alla distruzione. La moda rende infatti socialmente inaccettabile ciò che è ancora materialmente utilizzabile.»

Comprensione e Analisi

1. Qual è il rapporto tra bisogni e consumi?
2. Che ruolo hanno la pubblicità e la moda?
3. In che senso il modello di sviluppo descritto nel testo è un “appello alla distruzione delle cose”?
4. Quale effetto intendono ottenere gli scienziati Armaroli e Balzani nei lettori?

Produzione

Il consumismo è il sistema che domina l'economia a livello pressochè globale e ha un impatto negativo sull'ambiente. Compriamo infatti beni di cui non abbiamo un reale bisogno e il processo di produzione e di smaltimento delle merci comporta un altissimo costo energetico per il pianeta.

In che modo si potrebbe rompere il circolo vizioso che viene descritto nel testo? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustre contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo

prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita».

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Qui di seguito proponiamo la sintesi e il commento che aprono un rapporto su *La politica sull'uguaglianza di genere in Italia*, elaborato nel 2014 su richiesta della Commissione europea per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere.

In base all'Indice europeo dell'uguaglianza di genere, l'Italia si classifica fra i paesi dell'UE con la minore uguaglianza di genere. La sua performance è superiore alla media UE in un solo settore, quella della salute, grazie alla longevità delle donne italiane. In tutti gli altri campi la situazione è lungi dall'essere soddisfacente. Le politiche per affrontare lo squilibrio di genere sono state caute e i progressi in ambito giuridico sono stati promossi principalmente da direttive provenienti dall'UE o dalle pressioni esercitate dalla società civile. All'Italia manca un'adeguata infrastruttura di genere a livello centrale per promuovere, coordinare e monitorare le iniziative a favore dell'uguaglianza di genere.

Occupazione e conciliazione della vita lavorativa e di quella familiare: i tassi dell'occupazione femminile rimangono bassi, soprattutto nell'Italia meridionale e, in generale, per le donne con un livello di istruzione basso. Sono state adottate leggi antidiscriminazione ma i divari di genere sono ancora grandi. I tassi di disoccupazione femminile sono più elevati di quelli maschili; l'avanzamento nella carriera è difficile e le donne sono sovrarappresentate nei lavori atipici e precari. Per favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, l'Italia non ha mai elaborato una strategia efficace [...].

La percentuale di donne in posizioni dirigenziali è stata terribilmente bassa fino a poco tempo fa, nel settore sia pubblico che privato. Vi sono miglioramenti in corso grazie all'introduzione di quote obbligatorie nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa nel 2011, e in società appartenenti alla pubblica amministrazione nel 2013. Non esistono quote di genere obbligatorie nel parlamento italiano, ma esistono quote per i governi locali, in cui devono essere rappresentati entrambi i sessi. [...]

Il quadro globale che emerge da questa nota è che in molti settori l'Italia continua ad essere lungi dal raggiungere risultati soddisfacenti nel campo dell'uguaglianza di genere, nonostante i progressi al riguardo compiuti sotto la pressione esercitata dal movimento delle donne, dalla società civile e dalla legislazione europea. L'attuale grave crisi finanziaria e le politiche di austerità minacciano alcune delle recenti conquiste delle donne in termini di reddito, di occupazione per le donne con un elevato grado d'istruzione e di infrastrutture sociali, ma nel contempo offrono la possibilità di ripensare il modello italiano di Stato sociale che poggia ampiamente sul lavoro non retribuito delle donne per fornire servizi di assistenza.

(<http://www.europarl.europa.eu>)

Il principio di parità di genere, esplicito nella Dichiarazione Universale dei diritti umani, prevede che le persone ricevano pari trattamenti, con uguale facilità di accesso a risorse e opportunità, indipendentemente dal genere. Sulla base del testo sopra riportato, ricava il quadro della situazione della donna in Italia (la ricerca è stata elaborata nel 2014) e confrontalo con quello che hai tu sulla base della tua esperienza e delle informazioni che hai dai mass media. Quali rimangono i principali ostacoli perché oggi in Italia si possa parlare di una reale parità tra donne e uomini?

Elabora un testo nel quale, argomentando adeguatamente, approfondisci la tematica della discriminazione di genere.

PROPOSTA C2

Qui di seguito viene riportata parte del discorso tenuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 25 aprile 2023 a Cuneo, in occasione della Festa della Liberazione.

“Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione”.

È Piero Calamandrei che rivolge queste parole a un gruppo di giovani studenti alla Società Umanitaria, a Milano, nel 1955.

Ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza.

La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle duemilaseicento vittime delle stragi nazifasciste. È qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Liberazione. Su queste montagne, in queste valli, ricche di virtù di patriottismo sin dal Risorgimento.

[...]

Dopo l'8 settembre il tema fu quello della riconquista della Patria e della conferma dei valori della sua gente, dopo le ingannevoli parole d'ordine del fascismo: il mito del capo; un patriottismo contrapposto al patriottismo degli altri in spregio ai valori universali, che animavano, invece, il Risorgimento dei moti europei dell'800; il mito della violenza e della guerra; il mito dell'Italia dominatrice e delle avventure imperiali nel Corno d'Africa e nei Balcani. Combattere non per difendere la propria gente ma per aggredire. Non per la causa della libertà ma per togliere libertà ad altri.

La Resistenza fu anzitutto rivolta morale di patrioti contro il fascismo per il riscatto nazionale.

Il discorso del Presidente Mattarella sottolinea il ruolo fondamentale dei partigiani nelle ultime fasi della Seconda Guerra Mondiale, che ha gettato le basi per la stesura della Costituzione, entrata poi in vigore il 1° gennaio 1948. Rifletti sul valore della libertà come principio fondante la Repubblica Italiana, ma anche sul valore della libertà negato durante la dittatura fascista. Ritieni che oggi siano riconosciute a tutti la libertà di espressione, di pensiero, di culto e in generale tutte le forme di libertà? Elabora un testo nel quale, argomentando adeguatamente, approfondisci la tua personale riflessione sull'importanza della libertà nelle società contemporanee.

PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IN RIFERIMENTO AGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2022/2023

INDIRIZZO: ITE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: Economia Aziendale

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dal bilancio di Alfa S.p.A., impresa operante nel settore vitivinicolo, si estrae quanto di seguito riportato:

Bilancio di Alfa S.p.A. al 31/12/n

1) Relazione sulla gestione

Profilo

Alfa S.p.A., nata come cantina tradizionale per la produzione e la commercializzazione di vino Lambrusco, da alcuni anni ha intrapreso un percorso che l'ha portata ad essere un'azienda leader nella produzione di vini, mosti e concentrati di qualità e genuinità, rispondenti alle nuove esigenze del mercato.

Alfa S.p.A., produce e commercializza mosti freschi e/o desolforati bianchi e rossi, mosti concentrati bianchi, rossi e rossissimi, oltre che mosti concentrati rettificati, vini da tavola bianchi, rossi, e rosati e vini rossissimi, vini particolarmente strutturati (ad alto tenore di estratti e polifenoli), vini IGP e DOP. La maggior parte dei prodotti sono venduti sfusi o eventualmente confezionati in asettico e i nostri clienti tipo sono le cantine e gli imbottiglieri.

L'obiettivo di Alfa S.p.A. è di ottenere prodotti di qualità superiore, che soddisfino le precise richieste dei clienti, sia italiani che stranieri, grazie alle conoscenze acquisite in tanti anni di attività e l'aiuto di validi collaboratori esperti nell'utilizzo degli impianti all'avanguardia del settore vitivinicolo e nel massimo rispetto dell'ambiente.

Per raggiungere l'obiettivo, si pone particolare attenzione all'utilizzo di materie prime provenienti da fornitori controllati e qualificati, si mantengono in continuo rinnovamento tecnologico le attrezzature, e il laboratorio di analisi è sempre efficiente e in grado di effettuare controlli continui e approfonditi su materie prime, semi-lavorati e prodotti finiti.

Strategie

Il piano strategico di Alfa S.p.A., prevede per l'esercizio $n + 1$ una crescita sostenibile ed economicamente significativa e si basa su alcuni elementi principali tra cui:

- l'innovazione di prodotto, fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo, che verrà realizzata con il lancio di una nuova tipologia di vino che utilizza materie prime caratterizzati da aromi freschi, fruttati e con intensità coloranti diverse, ottenuti da materie di origine biologica;
- l'espansione attraverso il bilanciamento geografico delle vendite realizzate con:
 - la focalizzazione sui mercati "core";
 - lo sviluppo nei nuovi mercati nazionali e internazionali ad alto potenziale di crescita;
- la riqualificazione del canale distributivo attraverso:
 - la crescita sul wholesale (vendita all'ingrosso), con la specializzazione della forza vendita, l'aumento della penetrazione commerciale e la fidelizzazione dei clienti multimarca;
 - la creazione di un canale online in linea con le tendenze di comportamento dei consumatori.

Produzione

Il sistema produttivo di Alfa spa è organizzato in modo da garantire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività;
- contenimento dei costi.

La selezione dei fornitori delle materie prime viene realizzata con particolare attenzione tenendo conto delle competenze tecniche, degli standard qualitativi e della capacità di far fronte alle forniture nei tempi richiesti.

Rischi di business

I principali rischi di business ai quali la società è esposta sono di seguito sintetizzati.

- I cambiamenti delle condizioni climatiche;
- I cambiamenti del potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e della loro propensione al consumo derivante dal contesto macroeconomico, politico e sociale;
- I cambiamenti dei gusti e delle preferenze della clientela nelle diverse aree di mercato in cui opera l'impresa.
- L'incertezza sulla capacità di mantenere l'attuale rete distributiva;
- Le politiche concorrenziali attuate dai competitor e il possibile ingresso di nuovi player nel mercato.

2) Dati patrimoniali e risultati economici

Dal bilancio d'esercizio di Alfa S.p.A. redatto con riferimento al 31/12/n, sono stati ricavati i seguenti due documenti:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/n			
Attivo		Passivo	
B) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		I - Capitale sociale	500.000
3) Diritti di brevetto	10.000	IV - Riserva legale	80.000
<i>Totale</i>	10.000	VII - Riserva straordinaria	170.000
		IX - Utile dell'esercizio	122.000
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>		TOTALE (A)	872.000
1) Terreni e fabbricati	1.000.000		
2) Impianti e macchinario	700.000	B) FONDI RISCHI E ONERI	
3) Attrezzature industriali e commerciali	350.000	4) Altri	30.000
4) Altri beni	90.000	TOTALE (B)	30.000
<i>Totale</i>	2.140.000		
TOTALE IMMOBILIAZZAZIONI (B)	2.150.000		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	435.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - <i>Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.000	D) DEBITI	
4) Prodotti finiti	50.000	4) Debiti verso banche	650.000
<i>Totale</i>	70.000	(di cui scadenti oltre l'esercizio successivo 550.000)	
		7) Debiti verso fornitori	380.000
II - <i>Crediti</i>		(di cui scadenti oltre l'esercizio successivo 80.000)	
1) Verso clienti	130.000	12) Debiti tributari	20.000
(di cui scadenti oltre l'esercizio successivo 40.000)		13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.000
5) Verso altri	20.000	14) Altri debiti	75.000
<i>Totale</i>	150.000	TOTALE DEBITI (D)	1.135.000
IV - <i>Disponibilità liquide</i>		E) RATEI E RISCONTI	11.000
1) Depositi bancari e postali	110.000		
3) Denaro e valori in cassa	2.000		
<i>Totale</i>	112.000		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	332.000		
D) RATEI E RISCONTI	1.000		
TOTALE ATTIVO	2.483.000	TOTALE PASSIVO E NETTO	2.483.000

CONTO ECONOMICO	<i>Esercizio n</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite	4.200.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.000
5) Altri ricavi e proventi	20.000
Totale (A)	4.235.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime e di consumo	1.900.000
7) Per servizi	620.000
8) Per godimento beni di terzi	300.000
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	600.000
b) Oneri sociali	195.000
c) Trattamento di fine rapporto	46.000
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	302.000
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	10.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	10.000
12) Accantonamento per rischi	15.000
14) Oneri diversi di gestione	7.000
Totale (B)	4.010.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	225.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	
d) Proventi diversi dai precedenti	8.000
17) Interessi e altri oneri finanziari	-33.000
Totale (C)	-25.000
<i>Risultato prima delle imposte</i>	200.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	78.000
21) Utile dell'esercizio	122.000

Il candidato proceda alla rielaborazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari e presenti lo schema sintetico dello Stato patrimoniale riclassificato tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- l'utile dell'esercizio sarà distribuito ai soci dopo aver accantonato il 5% a riserva legale;
- i fondi per rischi e oneri sono considerati a media/lunga scadenza.

Inoltre, il candidato proceda alla rielaborazione del Conto economico presentandolo nella versione "a valore aggiunto", considerando che la voce 5) *Altri ricavi e proventi* è costituita da fitti attivi.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa S.p.A. utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Con l'obiettivo di migliorare la propria posizione sul mercato e acquisire nuova clientela, Alfa S.p.A. ha progettato e realizzato una nuova tipologia di vino. Le previsioni di vendita contenute nel piano di marketing si basano sui seguenti dati:
 - n° 15.000 aziende del mercato target;
 - n° 102 bottiglie mediamente acquistabili da ogni azienda;
 - quota di mercato obiettivo 15%;
 - prezzo di vendita di ogni bottiglia euro 12.

Il budget di marketing considera i seguenti costi:

- costi unitario variabile di produzione euro 5;
- costi di pubblicità e promozione 8% del costo variabile di produzione;
- costi di formazione del personale di vendita euro 35.000;
- costi per ricerche di mercato euro 60.000;
- costi di trasporto e logistica 6% del costo variabile di produzione;
- costi fissi euro 800.000

Il candidato presenti la previsione delle vendite e il budget di marketing di Alfa S.p.A.

3. L'indagine della situazione economica ha per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano. Tale analisi richiede alcune elaborazioni che fanno riferimento agli indici di redditività. Il candidato proceda al calcolo di tali indici, commentando i risultati ottenuti, tratti dal bilancio di Alfa S.p.A.
4. Alfa S.p.A. ha una struttura tecnico-produttiva capace di fabbricare annualmente al massimo n° 20.000 unità di un certo prodotto. Essa sostiene costi fissi per euro 150.000, costi variabili pari a euro 25 per unità prodotta e il prodotto ha un prezzo unitario di vendita di euro 40.
Determinare:
 - il break-even point;
 - il risultato economico conseguito con una produzione di 8.000 unità e con una produzione di 12.000 unità;
 - il margine di sicurezza nel caso in cui la quantità venduta sia pari a n° 13.500 unità;
 - la quantità da vendere per ottenere un margine di sicurezza pari al 40%.

Il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ECONOMIA AZIENDALE/ MATEMATICA	PATTI FRANCESCO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAROLLO ALESSANDRA	
STORIA	ACCARDI MARTA	
LINGUA INGLESE/ SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	GARUFO IOLE	
ECONOMIA POLITICA	BALISTRERI VALENTINA	
DIRITTO	ROMANO GUIDO	
SCIENZE MOTORIE	CENTINEO FRANCESCO	